Dmail Group S.p.A.
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013

Il presente documento è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società e di Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito *www.dmailgroup.it*

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 1

AL 30 GIUGNO 2013 1

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE 4

ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO 7

RISORSE UMANE 7

INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI - BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO 8

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2013 10

RISULTATI PER AREA DI ATTIVITÀ 11

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 15

FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 15

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE 18

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE 21

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO DMAIL E' ESPOSTO 28

AZIONI PROPRIE 28

ANDAMENTO DEL TITOLO DMAIL GROUP S.P.A. 28

BILANCIO CONSOLIDATO semestrale ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013 29

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI 30

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA 30

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 31

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO 31

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 32

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 33

NOTE ILLUSTRATIVE 35

NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 35

NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI 39

NOTA 3 – STAGIONALITA' DELL'ATTIVITA' 43

NOTA 4 – INFORMATIVA DI SETTORE 43

NOTA 5 – PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE SOGGETTO A MOLTEPLICI E SIGNIFICATIVE INCERTEZZE E CONDIZIONATO ALL'ESITO DI AZIONI IN VIA DI DEFINIZIONE 45

NOTA 6 – AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA E A VITA DEFINITA 50

NOTA 7 – PARTECIPAZIONI – TITOLI - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI E ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE 54

NOTA 8 – RIMANENZE DI MAGAZZINO 54

NOTA 9 – CREDITI TRIBUTARI 55

NOTA 10 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI 55

NOTA 11 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE 55

NOTA 12 – PATRIMONIO NETTO 55

NOTA 13 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO 56

NOTA 14 - FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI E PASSIVITÀ POTENZIALI 59

NOTA 15 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA 62

NOTA 16 – DEBITI TRIBUTARI 63

NOTA 17 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI 64

NOTA 18 – ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE 64

CONTO ECONOMICO 65
NOTA 19 – RICAVI E ALTRI RICAVI 65
NOTA 20 – COSTI PER ACQUISTI 65
NOTA 21 – COSTI PER SERVIZI 65
NOTA 22 – COSTI PER IL PERSONALE 66
NOTA 23 – ALTRI COSTI OPERATIVI 67
NOTA 24 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI 67
NOTA 25 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI 68
NOTA 26 – RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE 68
NOTA 27 – UTILE (PERDITA) PER AZIONE 69
NOTA 28 – RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE E OPERAZIONI NON RICORRENTI 69
NOTA 29 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI 73
NOTA 30 – IMPEGNI E GARANZIE 75

ATTESTAZIONE DEL bilancio consolidato SEMESTRALE abbreviato ai sensi dell'art.81-ter del regolamento consob n.11971 del 14.05.1999 e successive modifiche ed integrazioni 77

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE 79

Dmail Group S.p.A.
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI AL 30 GIUGNO 2013

Consiglio d'Amministrazione (1)	
Presidente ed Amministratore Delegato	Angelo Rodolfi
Amministratore Delegato	Emilio Sorgi
Consiglieri	Barbara Bergamaschi
Consiglieri Indipendenti	Beniamino Lo Presti
	Marzio Carlo Schintu

Collegio Sindacale (2)	
Presidente	Marco Giuliani
Sindaci Effettivi	Paola La Manna
	Filippo Tonolo
Sindaci Supplenti	Marco Moroni
	Sonia Lunati

Società di revisione (3)
Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato per la remunerazione (4)	
Indipendente	Marzio Carlo Schintu (Presidente)
Indipendente	Beniamino Lo Presti
Non esecutivo	Barbara Bergamaschi

Comitato di controllo e rischi (4)	
Indipendente	Beniamino Lo Presti (Presidente)
Indipendente	Marzio Carlo Schintu
Non esecutivo	Barbara Bergamaschi
Responsabile internal audit	Gianluca Vincenzo

Comitato per le parti correlate (5)	
Indipendente	Beniamino Lo Presti (Presidente)
Indipendente	Marzio Carlo Schintu

Note

(1) In data 30 ottobre 2012 l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, in seconda convocazione, ha nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori: Angelo Rodolfi, al quale è stata attribuita la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Barbara Bergamaschi, Beniamino Lo Presti, Paolo Pecorella ed Emilio Sorgi. L'Assemblea degli Azionisti ha stabilito che il Consiglio di Amministrazione resti in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Consigliere indipendente e non esecutivo Paolo Cesare Pecorella comunicate in data 30 novembre 2012, ha deliberato di nominare per cooptazione Marzio Carlo Schintu, in qualità di nuovo membro indipendente e non esecutivo del Consiglio di Amministrazione. Tale nomina è stata confermata in sede assembleare in data 30 ottobre 2013 sino al restante periodo di vigenza e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2013, preso atto delle dimissioni del Consigliere indipendente Marzio Carlo Schintu comunicate in data 18 novembre 2013, ha deliberato di nominare per cooptazione Alessio Laurenzano, in qualità di nuovo membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione. Il Consigliere Alessio Laurenzano rimarrà in carica sino alla prossima assemblea dei soci.

(2) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato il 30 ottobre 2012 per il triennio 2012-2014, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi. Il dott. Marco Giuliani ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale con efficacia in data 9 agosto 2013. Ai sensi di legge e di Statuto sociale al dott. Giuliani, eletto nelle liste di minoranza, è subentrato nella carica di Presidente del Collegio Sindacale il sindaco supplente dott. Marco Moroni, il quale è stato confermato nell'incarico dall'Assemblea tenutasi in data 30 ottobre 2013. La stessa Assemblea ha nominato Sindaco Supplente il Dott. Fausto Casella. Per entrambi i nuovi nominati il mandato durerà fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, naturale scadenza del Collegio Sindacale.

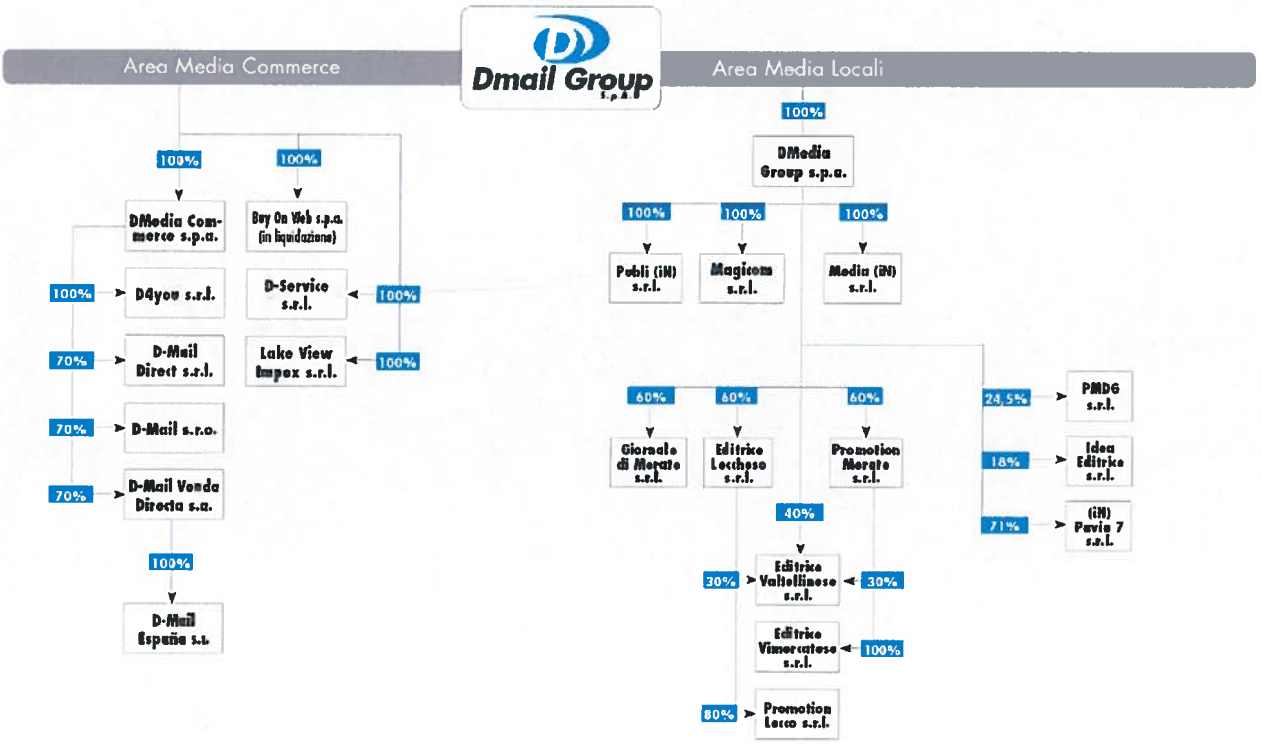
(3) La Società di Revisione è stata nominata in data 7 maggio 2012 per gli esercizi 2012 - 2020 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.

(4) I componenti del Comitato di controllo interno e del Comitato per la remunerazione sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 novembre 2012 sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013. Il Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2013 ha nominato il dott. Gianluca Vincenzo quale Responsabile per l'internal audit. A seguito delle dimissioni del Consigliere indipendente e membro del Comitato di controllo interno e del Comitato per la remunerazione, Marzio Carlo Schintu, comunicate in data 18 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2013 ha deliberato di ridurre a due i membri del Comitato controllo rischi e del Comitato per la remunerazione ed a nominare Presidente del Comitato per la remunerazione il Dott. Beniamino Lo Presti.

(5) I componenti del Comitato Parti Correlate sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 novembre 2012 sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013. A seguito delle dimissioni dell'amministratore indipendente Marzio Carlo Schinti comunicate in data 18 novembre 2013, la Società osserverà le disposizioni del regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e succ. mod., avvalendosi dei "presidi alternativi" ivi previsti.

ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Dmail Group S.p.A. è la capogruppo che controlla direttamente ed indirettamente le altre società così come rappresentato dallo schema di seguito allegato, nel quale sono riportate le informazioni principali relative al Gruppo al 30 giugno 2013.



RISORSE UMANE

La seguente tabella illustra il numero dei dipendenti per cIAScuna società del Gruppo:

Società	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011
DMail Group S.p.A.	0	3	6
Dmedia Commerce S.p.A.	58	69	75
DMail Direct S.r.l.	18	16	21
D-Mail Venda Directa SA	11	23	44
D-Mail S.r.o.	0	8	21
Gruppo D-Media Group S.p.A.	120	121	113
Buy on web S.p.A. in liquidazione	0	0	0
Totale	**207**	**240**	**280**

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI - BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al 30 giugno 2013 il Gruppo Dmail presenta una perdita pari ad Euro 2,1 milioni (Euro 11,2 milioni al 30 giugno 2012). Il patrimonio netto di pertinenza della capogruppo è risultato negativo per Euro 18,7 milioni (negativo per Euro 16,6 milioni al 31 dicembre 2012).

La capogruppo presenta una perdita per Euro 5,2 milioni (al 30 giugno 2012 la perdita della capogruppo ammontava ad Euro 13,6 milioni) a seguito della quale il patrimonio netto presenta una situazione di deficit pari ad Euro 19,3 milioni (al 31 dicembre 2012 il deficit ammontava ad Euro 14,1 milioni).

Al fine di una maggiore chiarezza si evidenzia che, per quanto riguarda la controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione, i dati di conto economico relativi al primo semestre 2013 sono riclassificati tra quelli relativi alle attività destinate alla dismissione. Le attività e le passività di Buy On Web S.p.A. in liquidazione sono invece riclassificate tra le attività in funzionamento. La società, avendo ceduto nel primo semestre 2012 il ramo d'azienda a Terashop S.p.A., prosegue nel processo di liquidazione, consistente nella gestione del contenzioso tributario relativo alle transazioni internazionali poste in essere da Buy On Web S.p.A. nel periodo 2007-2009 "sospette" di poter essere considerate riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria".

Si evidenzia inoltre che con riferimento all'area Media Commerce, il nuovo Piano 2014 – 2018 predisposto dagli amministratori prevede la dismissione delle società controllate estere Dmail Venda Directa s.a e Dmail Direct S.r.l pertanto, nel bilancio consolidato al 30 giugno 2013, le attività e le passività relative a dette società sono evidenziate separatamente nelle attività e passività destinate ad essere cedute. I dati di conto economico delle suddette controllate estere, invece, sono ricompresi tra quelli relativi alle attività in funzionamento in quanto le stesse non si qualificano come *discontinued operations*.

I risultati consolidati al 30 giugno 2013 ed al 30 giugno 2012 sono riepilogati nella tabella seguente:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (importi in migliaia di euro)	30/06/2013	30/06/2012	Variazione	Var.%
Totale ricavi e altri proventi operativi area Media Commerce	12.828	19.221	(6.393)	(33%)
Totale ricavi e altri proventi operativi area Media Locali	13.935	13.967	(33)	(0%)
Totale ricavi e altri proventi operativi Dmail Group S.p.A.	179	524	(345)	(66%)
Elisioni	(139)	(411)	272	(66%)
Totale ricavi e altri proventi operativi consolidati delle attività in funzionamento	**26.804**	**33.301**	**(6.497)**	**(20%)**
Margine operativo lordo Media Commerce (A)	(939)	(1.854)	915	(49%)
Margine operativo lordo Media Locali (A)	1.231	1.091	140	13%
Margine operativo lordo della gestione industriale (A)	**292**	**(763)**	**1.055**	**(138%)**
Margine operativo lordo Dmail Group S.p.A. (A)	(754)	(981)	227	(23%)
Margine operativo lordo delle attività in funzionamento (A)	**(462)**	**(1.744)**	**1.282**	**(74%)**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni consolidati delle attività in funzionamento	(922)	(9.203)	8.281	(90%)
Risultato Operativo delle attività in funzionamento	**(1.384)**	**(10.947)**	**9.564**	**(87%)**
Oneri finanziari netti delle attività in funzionamento	(980)	(1.075)	95	(9%)
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	**(2.363)**	**(12.022)**	**9.659**	**(80%)**
Imposte delle attività in funzionamento	273	882	(609)	(69%)
Risultato dell'esercizio consolidato delle attività in funzionamento	**(2.090)**	**(11.140)**	**9.050**	**(81%)**
Risultato dell'esercizio dell'attività destinata alla dismissione	**(17)**	**(12)**	**(5)**	**43%**
Risultato dell'esercizio netto consolidato	**(2.107)**	**(11.152)**	**9.045**	**(81%)**

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

La situazione patrimoniale/finanziaria al 30 giugno 2013, comparata con quella al 31 dicembre 2012, è riepilogata nel seguente prospetto:

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI / FINANZIARI (importi in migliaia di euro)	**30/06/2013**	**31/12/2012**	**Variazione**
Patrimonio netto di Gruppo	(19.280)	(17.243)	(2.037)
Patrimonio netto di Terzi	583	651	(68)
Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi	**(18.697)**	**(16.592)**	**(2.105)**
Indebitamento bancario netto delle attività in funzionamento	(26.410)	(25.060)	(1.350)
Indebitamento bancario netto dell'attività destinata alla cessione	(57)	138	(195)
Indebitamento bancario netto generale	**(26.467)**	**(24.923)**	**(1.545)**
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	(28.525)	(26.999)	(1.526)
Indebitamento finanziario netto dell'attività destinata alla cessione	(57)	138	(195)
Indebitamento finanziario generale	**(28.583)**	**(26.861)**	**(1.721)**
Rapporto Debt/Equity	(1,53)	(1,62)	0,09
Dividendi distribuiti	-	-	

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2013 è di seguito esposta:

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 30 GIUGNO 2013 (Importi in Migliaia di Euro)		**30/06/2013**	**31/12/2012**
A	Cassa		113	188
B	Altre disponibilità liquide		1.505	3.022
C	Titoli detenuti per la negoziazione		0	0
D	**Liquidità**	**A+B+C**	**1.618**	**3.210**
E	**Crediti finanziari correnti**		**0**	**0**
F	Debiti bancari correnti		(23.053)	(23.038)
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(4.613)	(4.676)
H	Altri debiti finanziari correnti		(1.141)	(939)
I	**Indebitamento finanziario corrente**	**F+G+H**	**(28.807)**	**(28.653)**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**D+E+I**	**(27.189)**	**(25.444)**
K	Debiti bancari non correnti		(362)	(556)
L	Obbligazioni Emesse		0	0
M	Altri debiti non correnti		(974)	(1.000)
N	**Indebitamento finanziario non corrente**	**K+L+M**	**(1.336)**	**(1.555)**
O	**Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006**	**J+N**	**(28.525)**	**(26.999)**

	Posizione finanziaria netta delle attività destinate alla dismissione			
A	Cassa		7	2
B	Altre disponibilità liquide		36	135
C	Titoli detenuti per la negoziazione		0	0
D	**Liquidità**	**A+B+C**	**44**	**138**
E	**Crediti finanziari correnti**		**0**	0
F	Debiti bancari correnti		(101)	0
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		0	0
H	Altri debiti finanziari correnti		0	0
I	**Indebitamento finanziario corrente**	**F+G+H**	**(101)**	**0**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**D+E+I**	**(57)**	**138**
K	Debiti bancari non correnti		0	0
L	Obbligazioni Emesse		0	0
M	Altri debiti non correnti		0	0
N	**Indebitamento finanziario non corrente**	**K+L+M**	**0**	**0**
O	**Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006**	**J+N**	**(57)**	**138**

	Indebitamento finanziario netto totale		**(28.583)**	**(26.861)**

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2013 è negativa per Euro 28,6 milioni, con un incremento dell'indebitamento pari ad Euro 1,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Tale peggioramento è legato sia all'assorbimento operativo di cassa legato ai risultati negativi conseguiti dal Gruppo sia agli esborsi finanziari correlati al pagamento delle rate relative ai debiti tributari per accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007 della controllata Buy on Web S.p.A. in liquidazione.

Si specifica che l'indebitamento finanziario corrente si riferisce per Euro 27,7 milioni all'indebitamento bancario corrente e per Euro 1,1 milioni a debiti correnti per residui leasing (legati principalmente ad un immobile dell'area Media Locali). In merito alla variazione della quota dei debiti a medio lungo termine si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 13 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2013

Riportiamo di seguito il Conto Economico al 30 giugno 2013 raffrontato con i medesimi saldi al 30 giugno 2012:

Conto economico consolidato (Importo in migliaia di euro)	**30/06/2013**	**Marg %**	**30/06/2012**	**Marg %**	**Var.**	**Var. %**
Ricavi	**24.955**	**93%**	**31.920**	**96%**	**(6.965)**	**(22%)**
Altri ricavi	**1.848**	**7%**	**1.381**	**4%**	**467**	**34%**
Totale ricavi e altri proventi operativi	**26.804**	**100%**	**33.301**	**100%**	**(6.497)**	**(20%)**
Costi per acquisti	(7.064)	(26%)	(10.691)	(32%)	3.627	(34%)
Margine lordo di contribuzione	**19.739**	**74%**	**22.610**	**68%**	**(2.871)**	**(13%)**
Costi per servizi	(15.327)	(57%)	(18.958)	(57%)	3.631	(19%)
Costi per il personale	(3.937)	(15%)	(4.312)	(13%)	375	(9%)
Altri costi operativi	(937)	(3%)	(1.084)	(3%)	147	(14%)
Margine operativo lordo (A)	**(462)**	**(2%)**	**(1.744)**	**(5%)**	**1.282**	**(74%)**
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(922)	(3%)	(9.203)	(28%)	8.281	(90%)
Risultato operativo	**(1.384)**	**(5%)**	**(10.947)**	**(33%)**	**9.563**	**(87%)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(980)	(4%)	(1.075)	(3%)	95	(9%)
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	**(2.363)**	**(9%)**	**(12.022)**	**(36%)**	**9.659**	**(80%)**
Imposte	273	1%	882	3%	(609)	(69%)
Risultato Netto delle attività in funzionamento	**(2.090)**	**(8%)**	**(11.140)**	**(33%)**	**9.050**	**(81%)**
Risultato Netto delle attività in dismissione	**(17)**	**(0%)**	**(12)**	**(0%)**	**(5)**	**43%**
Risultato Netto	**(2.107)**	**(8%)**	**(11.152)**	**(33%)**	**9.045**	**(81%)**

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI. IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

Il Risultato netto consolidato presenta al 30 giugno 2013 una perdita di Euro 2,1 milioni. Rispetto al Risultato Netto consolidato conseguito dal Gruppo alla data del 30 giugno 2012, tale perdita risulta in riduzione di Euro 9 milioni, quando era negativo per Euro 11,2 milioni. La variazione rispetto al precedente semestre è dovuta, in misura minore, al miglioramento del margine operativo lordo che risulta negativo per Euro 0,5 milioni (in miglioramento di 1,3 milioni rispetto al 30 giugno 2012) e, in misura maggiore, ai minori accantonamenti e svalutazioni effettuati nel periodo di riferimento, che passano da Euro 9,2 milioni al 30 giugno 2012 ad Euro 0,9 milioni al 30 giugno 2013. Si ricorda che alla data del 30 giugno 2012 era stata effettuata la svalutazione dell'avviamento per complessivi Euro 6 milioni, di cui Euro 5,1 milioni riferiti alla cash generating unit "Dmedia Group S.p.A." ed Euro 0,9 milioni riferiti alla cash generating unit "Dmedia Commerce S.p.A."

Risultati delle attività in funzionamento

Al 30 giugno 2013 i ricavi netti consolidati sono pari ad Euro 26,8 milioni rispetto ad Euro 33,3 milioni registrati nel semestre precedente con una flessione del 20%.

Il margine operativo lordo consolidato al 30 giugno 2013 è negativo e pari ad Euro 0,5 milioni, in miglioramento del 74% rispetto al 30 giugno 2012 quando era negativo e pari ad Euro 1,7 milioni.

Il risultato operativo consolidato al 30 giugno 2013 è negativo per Euro 1,4 milioni rispetto ad Euro 10,9 milioni negativi registrati al 30 giugno 2012, periodo che aveva risentito della svalutazione degli avviamenti per Euro 5,1 milioni relativi alla cash generating unit "Dmedia Group S.p.A." e per Euro 0,9 milioni relativi alla cash generating unit "Dmedia Commerce S.p.A.".

Il risultato netto delle attività in funzionamento al 30 giugno 2013 risulta negativo per Euro 2,1 milioni in miglioramento rispetto al 30 giugno 2012 quando era negativo per Euro 11,1 milioni.

Risultati delle attività in dismissione

Si sottolinea che i risultati dei semestri 2013 e 2012 riferiti alla società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione sono stati evidenziati separatamente nel Conto Economico consolidato al 30 giugno 2013 in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

Per maggiori informazioni in merito al risultato delle attività in dismissione si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Risultati per Area di Attività" della presente relazione intermedia sulla gestione.

RISULTATI PER AREA DI ATTIVITÀ

AREA MEDIA COMMERCE

Media Commerce (Importi in migliaia di euro)	**30/06/2013**	**Marg. %**	**30/06/2012**	**Marg. %**	**Var.**	**Var. %**
Ricavi	**11.538**	**90%**	**18.365**	**96%**	**(6.827)**	**(37%)**
Altri ricavi	**1.290**	**10%**	**856**	**4%**	**434**	**51%**
Totale ricavi e altri proventi operativi	**12.828**	**100%**	**19.221**	**100%**	**(6.393)**	**(33%)**
Costi per acquisti	(6.220)	(48%)	(9.643)	(50%)	3.423	(35%)
Margine lordo di contribuzione (A)	**6.608**	**52%**	**9.578**	**50%**	**(2.970)**	**(31%)**
Costi per servizi	(5.407)	(42%)	(8.984)	(47%)	3.577	(40%)
Costi per il personale	(1.568)	(12%)	(1.794)	(9%)	226	(13%)
Altri costi operativi	(573)	(4%)	(654)	(3%)	81	(12%)
Margine operativo lordo (B)	**(939)**	**(7%)**	**(1.854)**	**(10%)**	**915**	**(49%)**
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(218)	(2%)	(1.094)	(6%)	876	(80%)
Risultato operativo	**(1.157)**	**(9%)**	**(2.948)**	**(15%)**	**1.791**	**(61%)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(226)	(2%)	(192)	(1%)	(34)	18%
Risultato ante imposte	**(1.383)**	**(11%)**	**(3.140)**	**(16%)**	**1.757**	**(56%)**
Imposte	312	2%	547	3%	(235)	(43%)
Risultato Netto delle attività in funzionamento	**(1.071)**	**(8%)**	**(2.593)**	**(13%)**	**1.522**	**(59%)**

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

L'area Media Commerce fino all'autunno 2012 ha anche operato nella distribuzione di piccoli elettrodomestici e prodotti di elettronica a rivenditori terzi grossisti ed alla grande distribuzione, cosiddetto "Canale B2B". Alla luce del forte calo di redditività del canale e per permettere alla società di focalizzarsi il più possibile sul "Canale B2C" in data 31 ottobre 2012 è stato concesso in affitto il ramo d'azienda riguardante il "Canale B2B" per 18 mesi, con patto di futura cessione.

Tale operazione ha avuto conclusione con la cessione a titolo definitivo del ramo d'azienda nel luglio 2013. Pertanto esaminando il confronto dei dati economici storici fino al 2013 è necessario tenere presente l'effetto di tale evento sul totale dei ricavi e del margine di produzione.

L'area Media Commerce ha registrato **Ricavi** nel primo semestre 2013 pari a 12,8 milioni di euro rispetto a 19,2 milioni di euro nel primo semestre 2012. La diminuzione dei ricavi è da attribuire principalmente alla cessione del ramo d'azienda relativo alle attività di vendita nel canale B2B ed al canale B2C che ha registrato una diminuzione delle vendite del 18%.

Il primo semestre dell'area Media Commerce ha registrato un margine operativo lordo negativo per Euro 0,9 milioni, in miglioramento del 49% ed un risultato operativo negativo per Euro 1,2 milioni, in miglioramento del 61% rispetto al periodo precedente. Il risultato netto d'esercizio è negativo ed è pari a Euro 1,1 milioni, con un miglioramento del 59% rispetto al periodo precedente.

Nonostante il calo dei ricavi, nel periodo di riferimento si è registrato un leggero miglioramento della marginalità, con il margine lordo di contribuzione che passa dal 50% al 52% dei ricavi. In valore assoluto, invece, il margine lordo di contribuzione è risultato in flessione del 31%, attestandosi a Euro 6,6 milioni rispetto ai 9,6 milioni del periodo precedente. Il sopracitato miglioramento del margine operativo lordo, pertanto, è stato ottenuto grazie alla riduzione dei costi per servizi (in calo del 40%) ed ai costi del personale (meno 13%).
Dal punto di vista operativo nel primo semestre del 2013:

- è stato portato a regime il progetto di outsourcing del reparto logistico con le conseguenti chiusure delle sedi di Bomporto e Sesto Fiorentino ed accorpamento delle attività presso la sede di Pontassieve (di proprietà della capogruppo);
- è stata portato a regime un progetto volto al "re-styling" del catalogo come strumento di vendita e di comunicazione;
- è continuato lo sviluppato delle attività on-line tramite la rivisitazione del portale e-commerce e il lancio delle nuove piattaforme "mobile" commerce;

AREA MEDIA LOCALI

Media Locali (importi in migliaia di Euro)	**30/06/2013**	**Marg. %**	**30/06/2012**	**Marg. %**	**Var.**	**Var. %**
Ricavi	**13.505**	**97%**	**13.588**	**97%**	**(83)**	**(1%)**
Altri ricavi	**429**	**3%**	**379**	**3%**	**50**	**13%**
Totale ricavi e altri proventi operativi	**13.935**	**100%**	**13.967**	**100%**	**(33)**	**(0%)**
Costi per acquisti	(846)	(6%)	(1.048)	(8%)	202	(19%)
Costi per servizi	(9.303)	(67%)	(9.368)	(67%)	65	(1%)
Costi per il personale	(2.191)	(16%)	(2.052)	(15%)	(139)	7%
Altri costi operativi	(364)	(3%)	(408)	(3%)	44	(11%)
Margine operativo lordo (A)	**1.231**	**9%**	**1.091**	**8%**	**140**	**13%**
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(679)	(5%)	(1.204)	(9%)	525	(44%)
Risultato operativo	**552**	**4%**	**(113)**	**(1%)**	**665**	**(588%)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(36)	(0%)	(6)	(0%)	(30)	499%
Risultato ante imposte	**516**	**4%**	**(119)**	**(1%)**	**635**	**(533%)**
Imposte	(158)	(1%)	(107)	(1%)	(51)	47%
Risultato Netto delle attività in funzionamento	**358**	**3%**	**(226)**	**(2%)**	**584**	**(258%)**
Risultato Netto delle attività in dismissione	**-**	**0%**		**0%**	**-**	
Risultato Netto	**358**	**3%**	**(226)**	**(2%)**	**584**	**(258%)**

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

I ricavi e gli altri proventi operativi dell'area Media Locali ammontano ad Euro 13,9 milioni in linea con i dati del primo semestre 2012. Tale dato è principalmente composto da ricavi pubblicitari che raggiungo i 7 milioni di euro registrati nel corso del primo semestre, ricavi generati dalla fornitura di carta e stampa ad editori affiliati e di altri ricavi che complessivamente si attestano a 2 milioni di euro. I ricavi derivanti dalla vendita in edicola dei settimanali sono sostanzialmente in linea rispetto a quanto registrato lo scorso esercizio ed ammontano ad 4,9 milioni di euro. L'area Media Locali ha registrato un margine operativo lordo pari ad Euro 1,2 milioni, in aumento del 13% rispetto a quanto registrato nel primo semestre dell'esercizio precedente. Il miglioramento di Euro 144 migliaia rispetto al semestre precedente quale conseguenza di minori costi per acquisti e per servizi per Euro 0,3 milioni, dovuti principalmente ad una più attenta foliazione dei giornali ed una più accurata distribuzione degli stessi che ha comportato una riduzione dei costi di carta stampa e distribuzione in generale. Il risultato operativo ha registrato un miglioramento passando da una perdita operativa di Euro 113 migliaia ad un risultato positivo pari ad Euro 556 migliaia per effetto di minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Il risultato netto positivo pari ad Euro 358 migliaia evidenzia un miglioramento di Euro 584 rispetto al periodo precedente.

RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Le attività classificate come destinate alla dismissione risultano essere quelle facenti capo alla società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione.

Buy On Web S.p.A. in liquidazione

Di seguito riportiamo i dati economici, inclusi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, di Buy On Web S.p.A. raffrontati con il semestre precedente:

Buy On Web S.p.A. **(Importi in migliaia di euro)**	**30/06/2013**	**30/06/2012**	**Marg. %**	**Var.**	**Var. %**
Ricavi	-	**28**	**67%**	**(28)**	**(100%)**
Altri ricavi	-	**14**	**33%**	**(14)**	**(100%)**
Totale ricavi e altri proventi operativi	-	**42**	**100%**	**(42)**	**(100%)**
Costi per acquisti	(3)	(31)	(74%)	28	(91%)
Margine lordo di contribuzione (A)	**(3)**	**11**	**26%**	**(14)**	**(127%)**
Costi per servizi	(2)	(6)	(14%)	4	(73%)
Costi per il personale	-	-	0%	-	
Altri costi operativi	(11)	(3)	(7%)	(8)	263%
Margine operativo lordo (B)	**(15)**	**2**	**5%**	**(17)**	**(871%)**
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	-	-	0%	-	
Risultato operativo	**(15)**	**2**	**5%**	**(17)**	**(871%)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(2)	(22)	(52%)	20	(92%)
Risultato ante imposte	**(17)**	**(20)**	**(48%)**	**3**	**(14%)**
Imposte	-	8	19%	(8)	(100%)
Risultato Netto	**(17)**	**(12)**	**(29%)**	**(5)**	**43%**

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

Buy On Web S.p.A. è stata posta in liquidazione con delibera di assemblea in sede straordinaria del 5 aprile 2011, decisione presa successivamente alla cessione del ramo d'azienda alla società Terashop S.p.A. avvenuto in data 26 novembre 2010. Nel corso del primo semestre 2013, la controllata ha proseguito con l'attività liquidatoria in generale e, in particolare, in quelle previste dall'accordo stipulato in data 23 maggio 2012 con l'Agenzia delle Entrate per la definizione degli accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. Nel corso del primo semestre 2013 il fondo rischi ed oneri relativo a rischi fiscali per transazioni internazionali poste in essere da Buy On Web S.p.A. nel periodo

2007 – 2009 "sospette" di poter essere riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria", dell'importo di Euro 7,8 milioni, non è stato oggetto di ulteriori accantonamenti. Si segnala che il 30 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato i relativi avvisi di accertamento e atti di contestazione ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte dirette, da parte dell'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 15,6 milioni. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione dei rischi fiscali della controllata Buy On Web S.p.A." per l'illustrazione delle conclusioni raggiunte dagli amministratori relativamente alla congruità del fondo rischi ed oneri stanziato, in considerazione della proposta delle transazione fiscale presentata all'Agenzia dell'Entrate.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Nel corso del primo semestre 2013 l'attività della capogruppo è consistita nella gestione degli immobili di proprietà, concessi in locazione, registrando ricavi pari ad Euro 179 mila, di cui Euro 51 mila infragruppo. Il margine operativo lordo al 30 giugno 2013 è negativo per Euro 0,8 milioni in miglioramento di Euro 0,2 milioni rispetto al 30 giugno 2012. La variazione netta è principalmente dovuta ai seguenti fattori: riduzione dei ricavi per Euro 345 migliaia, in linea con il Piano del Gruppo che non prevede lo svolgimento di attività a favore delle controllate da parte della capogruppo; riduzione dei costi del personale (la capogruppo ha risolto nel corso del semestre tutti i rapporti di lavoro in essere) e dei costi per servizi per complessivi Euro 572 migliaia. Il Risultato operativo al 30 giugno 2013, che recepisce la svalutazione della partecipazione nella controllata Dmedia Commerce S.p.A. pari ad Euro 3,8 milioni, è negativo per Euro 4,6 milioni di euro, in miglioramento rispetto al primo semestre 2012 che aveva registrato accantonamenti e svalutazioni di partecipazioni per Euro 12 milioni. Pertanto il risultato netto al 30 giugno 2013 risulta negativo per Euro 5,2 milioni (al 30 giugno 2012 era risultato negativo per Euro 13,6 milioni). I costi per servizi fanno riferimento soprattutto agli oneri sostenuti per i consulenti e professionisti che supportano la società nel processo di ristrutturazione, anche ai fini della definizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182/bis L.F.. Si evidenzia infine che tutti i rapporti di lavoro subordinato, così come previsto dal Piano, si sono risolti nel corso del corrente semestre.

Alla data del 30 giugno 2013 il deficit patrimoniale è pari ad Euro 19,3 milioni. Per maggiori informazioni relative alle attività poste in essere dal Consiglio di Amministrazione della società ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e Valutazione del Presupposto della continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione ed alle Note Illustrative per la descrizione di tale tematica.

Dmail Group (importi in migliaia di Euro)	**30/06/2013**	**30/06/2012**	**Var**	**Var %**
Ricavi	**-**	**327**	**(327)**	**(100%)**
Altri ricavi	**179**	**197**	**(18)**	**(9%)**
Totale ricavi e altri proventi operativi	**179**	**524**	**(345)**	**(66%)**
Costi per acquisti	(1)	(0)	(1)	407%
Costi per servizi	(702)	(966)	264	(27%)
Costi per il personale	(178)	(466)	288	(62%)
Altri costi operativi	(52)	(73)	21	(29%)
Margine operativo lordo (A)	**(754)**	**(981)**	**227**	**(23%)**
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(3.839)	(12.117)	8.277	(68%)
Risultato operativo	**(4.593)**	**(13.098)**	**8.505**	**(65%)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(717)	(975)	258	(26%)
Risultato ante imposte	**(5.311)**	**(14.073)**	**8.762**	**(62%)**
Imposte	114	438	(324)	(74%)
Risultato Netto	**(5.197)**	**(13.635)**	**8.438**	**(62%)**

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

L'attività di ricerca, sviluppo e innovazione è principalmente incentrata nell'area informatica, al fine di potenziare le piattaforme internet, in ragione della continua crescita del mercato on line e della relativa evoluzione tecnologica.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per le analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto discusso alla nota N. 28 delle note illustrative specifiche.

FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE

Trasferimento sede legale.

In data **4 febbraio 2013** il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha trasferito la sede legale da Milano Corso Vittorio Emanuele II, n 15 a Milano Via Vincenzo Monti, 8.

Approvazione del Piano asservito all'accordo di ristrutturazione del debito di cui ex art. 182/Bis legge fallimentare.

In data **4 febbraio 2013** il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha approvato il Piano 2013 – 2017, da sottoporre alla valutazione ed approvazione dei creditori, che si basa sui seguenti presupposti essenziali:

1. Accordo con i creditori finanziari per la ristrutturazione del debito bancario per complessivi Euro 15,1 milioni di cui Euro 10 milioni trasformati in strumenti finanziari convertibili e Euro 5,1 milioni postergati;

2. Aumento di capitale aperto al mercato di Euro 10 milioni, assistito da consorzio di collocamento garantito e finanziato da alcuni dei principali soci;

3. Riscadenziamento del mutuo ipotecario e rinnovo delle linee di credito a favore delle controllate Dmedia Group S.p.A. e Dmedia Commerce S.p.A.;

4. Accordo di moratoria per i debiti verso le controllate (Dmedia Group S.p.A., Dmedia Commerce S.p.A., D-Service S.r.l.);

5. Accordo di riscadenziamento del debito con la controllata Buy On Web S.p.A. con modalità tali da consentirle il pagamento rateale del debito tributario;

6. Pagamento nei termini di legge dei creditori non aderenti per circa Euro 2,5 milioni.

Nel piano è previsto che la controllata Dmedia Commerce S.p.A. metta a disposizione della holding, per il conseguimento degli obiettivi del piano, parte dei propri flussi finanziari, procedendo a tal fine alla fusione per incorporazione in Dmail Group S.p.A.; analogamente è previsto un flusso di dividendi di provenienza da Dmedia Group S.p.A. per il conseguimento degli obiettivi del piano.

Approvazione della modifica al Piano asservito all'accordo di ristrutturazione del debito di cui ex art. 182/Bis legge fallimentare.

A seguito delle richieste ricevute dalle Banche, orientate ad una soluzione di ristrutturazione del debito mediante saldo e stralcio dello stesso, in data **4 marzo 2013** il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha approvato la modifica al Piano 2013 – 2017 asservito all'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182/bis L.F.

Le modifiche al Piano si basano sui seguenti presupposti essenziali:

- accordo con i creditori finanziari per la ristrutturazione del debito bancario per complessivi Euro 15,1 milioni con previsione di: stralcio del 50% del debito totale, pagamento del 20% entro il 31 dicembre 2013 e restante 30% come earn-out, condizionato alla realizzazione del piano, da erogarsi al termine del periodo di piano, ovvero a partire dal 1° gennaio 2018;

- aumento di capitale di Euro 13,8 milioni (di cui Euro 0,8 milioni già versati al 31 dicembre 2012, oltre ad ulteriori Euro 0,5 milioni versati nel corso del 2013), assistito da consorzio di collocamento garantito e finanziato da alcuni dei principali soci, come da impegno pervenuto alla società in data odierna, condizionato all'omologa del piano ex 182/bis LF.

Relativamente all'impegno dei principali soci, la SMALG (Antonio Percassi), la Banfort (Gianluigi Viganò) e la Niteroi S.r.l. (facente capo alla famiglia De Carolis) hanno raggiunto un accordo con la Rotosud S.p.A. (il cui socio di riferimento è Vittorio Farina) in forza del quale quest'ultima si è impegnata a sottoscrivere parte dell'aumento di capitale, di complessivi Euro 13.782.000 come previsti dal Piano Industriale Attestato. L'impegno di Rotosud resta anch'esso condizionato all'omologa dell'accordo ex art. 182 bis L.F..

Termine di presentazione della documentazione di cui all'art. 161 L.F. – Relativo Comunicato Stampa

In data **5 marzo 2013** il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il Piano 2013- 2017, come approvato dal Consiglio del 4 marzo 2013, è stato oggetto di Attestazione in vista dell'accordo ex art. 182 bis L.F. con gli Istituti bancari che dovrebbe essere stipulato entro breve tempo. In tale circostanza, la Società, tuttora in attesa di ricevere le delibere dei competenti organi bancari, non è si è potuta valere del termine del 6 marzo.

Stante quanto sopra la Società ha provveduto ad effettuare le comunicazioni di legge ed in particolare ha informato che alcuni soci, al fine di dare attuazione al Piano 2013- 2017, hanno confermato per iscritto l'impegno a ricapitalizzare la Società fino ad Euro 13,8 milioni, nel corso di una convocanda assemblea ex art. 2446 e 2447 cod. civ., impegno sottoposto alla condizione sospensiva dell'avvenuta omologa dell'accordo ex art. 182 bis L.F.. Infine, la Società informava che il Consiglio si sarebbe riunito di nuovo, a breve, per verificare l'attuazione dei presupposti del Piano Industriale, ivi compresa la stipula dell'accordo 182 bis L.F. con gli istituti bancari ed assumere le delibere conseguenti, anche in relazione alle disposizioni di cui all'art. 2447 cod. civ..

Infine, si segnala che la Società, per tutto quanto sopra esposto, si è avvalsa della facoltà di approvare il bilancio dell'esercizio 2012 nei centoottanta giorni dalla chiusura.

Dichiarazione di inammissibilità della domanda di "Concordato in bianco"

In data **14 marzo 2013**, con decisione depositata in cancelleria in data 20 marzo 2013, il Tribunale di Milano, in assenza del deposito della documentazione prevista dall'art. 161 L.F., ha dichiarato inammissibile il concordato proposto da Dmail Group S.p.A. e ha disposto la trasmissione immediata del provvedimento al registro delle imprese per la pubblicazione e cancellazione della precedente trascrizione effettuata ai sensi dell'art. 161 VI comma L.F.

Approvazione della modifica al Piano asservito all'accordo di ristrutturazione del debito di cui ex art. 182/Bis legge fallimentare.

La Società ha proseguito la propria attività volta alla ristrutturazione del debito ed alla ripresa della normale attività

societaria, ed in data **8 maggio 2013** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il nuovo Piano 2013-2017 alla base dell'Accordo di Ristrutturazione del debito, di cui ex art. 182/bis legge fallimentare, il quale, a differenza del precedente piano approvato dal Consiglio del 4 marzo 2013, prevede, tra l'altro, lo stralcio del debito bancario (pari a complessivi euro 15,1 milioni) di circa il 60% dell'intero debito della Società ed il pagamento del restante importo pari a circa il 40% con le seguenti modalità:

a) Un importo pari a circa il 20% verrà corrisposto entro il 31 dicembre 2013, all'omologa dell'Accordo di ristrutturazione, e il restante 20% sarà pagato in 3 rate annuali di circa Euro 1 milione cadauna entro il 31 dicembre degli anni 2015, 2016 e 2017.

b) Un earn out per un importo massimo di circa euro 2 milioni verrà pagato con decorrenza dal 1 gennaio 2018, al raggiungimento di determinati obiettivi. I termini e le modalità verranno stabiliti in via definitiva alla conclusione dell'Accordo con gli istituti di credito.

c) Il debito relativo ad un mutuo ipotecario della Società sarà pagato nell'anno 2016 e nell'anno 2017 con rate annuali di euro 350.000 cadauna, mentre verranno corrisposti entro il 2013 gli interessi scaduti per un importo di circa euro 75.000. Resta invariato l'accordo di moratoria dell'ulteriore debito per i tre anni del piano ed il successivo ammortamento nei cinque anni successivi al termine del Piano-Accordo.

Il Piano non prevede rimborsi per tutta la durata del medesimo con riferimento ai finanziamenti ricevuti dalle controllate della Società, finanziamenti che diverranno, tuttavia, fruttiferi durante la decorrenza del Piano-Accordo.

Il Piano 2013 – 2017 così come deliberato è stato asseverato dall'Attestatore in data 8 maggio 2013

Convocazione assemblea giugno / luglio 2013

Il Consiglio di Amministrazione in data **13 aprile 2013**, ha convocato l'Assemblea dei soci per i giorni 28 giugno, 15 e 26 luglio 2013 per deliberare:

- in parte ordinaria, in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e relative relazioni, consultazione sulla politica di remunerazione degli amministratori e conferma di un amministratore cooptato;

- in parte straordinaria, l'esame e l'approvazione della situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2013, nonché le proposte di adozione di provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 Cod. Civ. e, in particolare, anche la proposta di aumento, previa riduzione e conseguente annullamento della perdita, del capitale sociale a pagamento ovvero - in caso di mancata esecuzione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 Cod. Civ. - la proposta di deliberazioni inerenti allo scioglimento e liquidazione della Società.

Revoca convocazione assemblea, parte straordinaria

Il Consiglio di Amministrazione, in data **07 giugno 2013** ha deliberato di revocare la convocazione, limitatamente alla parte straordinaria, dell'Assemblea al fine di consentire alla Società di determinare i termini e le condizioni relativi alla suddetta proposta a seguito dell'avvenuta approvazione del piano da parte del ceto bancario.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Cessione ramo d'azienda B2B Area Dmedia Commerce

In data 15 luglio 2013 si è perfezionata la cessione del ramo d'azienda B2B dell'Area media Commerce a favore Eurosell S.p.A. per un importo complessivo di Euro 220 mila .

Ritiro del bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 giugno 2013

In data **24 luglio 2013** il Consiglio di Amministrazione ha constatato il mancato e completo perfezionamento del percorso deliberativo degli istituti di credito volto all'approvazione del Piano – Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis della legge fallimentare (il "Piano") ed ha verificato che le assunzioni utilizzate per l'adozione del presupposto della continuità aziendale di cui al progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 (entrambi approvati in sede consiliare in data 7 giugno u.s.) avrebbero potuto non essere più ragionevolmente utilizzabili e attendibili.

Di conseguenza il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

di ritirare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 revocando le relative delibere di approvazione degli stessi;

di revocare l'assemblea ordinaria del 26 luglio 2013 (essendo la prima convocazione andata deserta) recante all'ordine del giorno, inter alia, l'approvazione del bilancio 2012

di convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2012 in prima convocazione per il giorno 25 ottobre 2013 ed in seconda convocazione per il giorno 30 ottobre 2013;

di convocare l'assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno 5 dicembre 2013 ed in seconda convocazione per il giorno 15 dicembre 2013 per l'adozione di (i) provvedimenti ai sensi dell'articolo 2447 del Codice Civile e (ii) deliberazioni ai sensi degli articoli 2484 e seguenti del Codice Civile inerenti allo scioglimento e alla liquidazione della Società in relazione alle residuali ipotesi di mancata adozione ovvero mancata esecuzione dei provvedimenti ai sensi dell'articolo 2447 del Codice Civile di cui al punto (i).

In pari data e conseguentemente a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ha provveduto al ritiro della relazione al bilancio separato ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, provvedendo alla necessaria informativa ai sensi di legge.

Analogamente, in data 30 luglio 2013 la Società di Revisione ha anch'ella ritirato le relazioni di revisione sui progetti di bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2012 emesse in data 7 giugno 2013 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 N. 39. Tali relazioni contenevano un impossibilità di esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze attinenti il presupposto della continuità aziendale.

Dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale

Con efficacia in data **9 agosto 2013** il dott. Marco Giuliani ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale della Società. Il dott. Marco Giuliani era stato eletto dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 30 ottobre 2012 sulla base della lista di minoranza presentata dal socio Cairo Communication S.p.A.. Ai

sensi di legge e dello statuto sociale, per effetto delle suddette dimissioni, a far data dal 9 agosto 2013 e sino alla data della prossima assemblea, al dott. Giuliani è subentrato nella carica di Presidente del Collegio Sindacale il sindaco supplente, dott. Marco Moroni, eletto dalla suddetta Assemblea ordinaria dei Soci del 30 ottobre 2012 e tratto dalla lista di minoranza presentata dal socio Cairo Communication S.p.A..

Approvazione del Bilancio d'Esercizio 2012

In data **30 ottobre 2013** l'Assemblea degli Azionisti di Dmail Group S.p.A. ha approvato la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale, nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, l'Assemblea ha deliberato di approvare la proposta di copertura della perdita dell'esercizio 2012 di Dmail Group S.p.A. per l'intero importo pari ad Euro 21.173.463,52 portandola integralmente a nuovo.

Nel corso della seduta è stato inoltre presentato il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Conferma di un Amministratore cooptato

L'Assemblea degli Azionisti del **30 ottobre 2013** ha deliberato di integrare il Consiglio di Amministrazione in carica, procedendo con la conferma a Consigliere di Marzio Carlo Schintu (già nominato per cooptazione in data 20 dicembre 2012) per il restante periodo di vigenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e quindi, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013. Marzio Carlo Schintu ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Integrazione del Collegio Sindacale

L'Assemblea degli Azionisti del **30 ottobre 2013** ha inoltre deliberato di confermare Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Marco Moroni e di nominare Sindaco Supplente il Dott. Fausto Casella entrambi con mandato che durerà fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, naturale scadenza del Collegio Sindacale.

Ricorso ex art 414 cpc da parte dell'ex Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato) della Società, Vincenzo Borgogna.

A fronte del ricorso ex art 414 cpc notificato a Dmail Group S.p.A. in data 21 dicembre 2012 da parte dell'ex Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato) della Società, Vincenzo Borgogna. si segnala che, in data **28 novembre 2013** le parti hanno sottoscritto verbale di conciliazione ex art. 2113 c.c. in forza del quale Dmail Group S.p.A. a definitiva chiusura della vertenza è tenuta al pagamento a favore del dott. Vincenzo Borgogna di una somma pari a 200 mila euro, spese legali incluse, in n. 4 rate di cui l'ultima con scadenza in data 28 febbraio 2014. Si segnala che nel corso dei mesi di dicembre 2013 e gennaio 2014 sono state corrisposte le prime tre rate per un importo complessivo di 160 mila euro.

Dimissioni di un Consigliere di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. riunitosi in data **19 dicembre 2013**, preso atto delle dimissioni del Consigliere indipendente e non esecutivo Marzio Carlo Schintu, membro altresì dei comitati interni

della Società, comunicate in data 18 novembre 2013, ha deliberato di nominare per cooptazione Alessio Laurenzano, in qualità di nuovo membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere Alessio Laurenzano rimarrà in carica fino alla prossima assemblea dei soci ai sensi della normativa applicabile. Sulla base delle informazioni ad oggi in possesso della Società, Alessio Laurenzano non risulta detenere direttamente e/o indirettamente azioni ordinarie di Dmail Group S.p.A..

Il Consiglio del 19 dicembre 2013 ha, quindi, provveduto a ridurre a due i membri del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la Remunerazione ed a nominare Presidente del Comitato per la remunerazione il Dott. Beniamino Lo Presti, già membro dello stesso.

Il Consiglio ha inoltre deliberato che, al fine di evitare situazioni di stallo nell'ambito dei comitati interni, in caso di parità prevarrà il voto del consigliere indipendente.

Anche a seguito delle dimissioni dell'amministratore indipendente Marzio Carlo Schintu la Società osserverà le disposizioni del regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, avvalendosi dei "presidi alternativi" ivi previsti.

Stato di avanzamento della trattativa con gli istituti di credito volta alla definizione dell'accordo di ristrutturazione del debito di cui ex art. 182/Bis legge fallimentare – Approvazione del nuovo Piano 2014-2018

In relazione alle trattative con gli istituti di credito relative all'accordo di ristrutturazione secondo i termini e le condizioni descritti nel Piano 2013 – 2017 in data 8 agosto 2013 la Società ha ricevuto comunicazione che banche finanziatrici rappresentanti l'87% dell'ammontare complessivo dei debiti della Società oggetto di ristrutturazione ai sensi del Piano, hanno concluso positivamente l'iter istruttorio relativo all'approvazione della manovra proposta, fatta eccezione per (i) un istituto che ha approvato la proposta di stralcio riservandosi chiarimenti in merito alle esigenze di nuova finanza contenute nel Piano con riferimento alle controllate DMedia Commerce S.p.A. e DMedia Group S.p.A., e (ii) un secondo istituto che ha comunicato di non essere al momento in grado di deliberare non avendo in calendario comitati.

Gli Amministratori, pertanto, hanno continuato la negoziazione con il ceto bancario ed in particolare con gli istituti di credito con cui non si era ancora definito un accordo puntuale. Per cause non imputabili alla Società, i tempi a ciò necessari sono stati estremamente lunghi, e solo in data 14 febbraio 2014 la Società ha potuto diffondere un comunicato stampa nel quale veniva confermato che, sulla base delle informazioni ricevute dai professionisti incaricati di assistere l'Emittente nell'ambito del Piano, tutte le banche coinvolte avevano deliberato positivamente in merito allo stralcio ed alla concessione di linee di credito a favore delle società controllate, così come proposto dalla Società e previsto dal Piano 2013-2017, fatta eccezione per un istituto di credito che aveva deliberato positivamente in merito allo stralcio, ma non aveva approvato la proposta relativa alle linee di credito commerciali in favore delle controllate. Di conseguenza, al fine di prendere atto di quanto deliberato dal predetto istituto, le altre banche hanno dovuto prevedere un ulteriore passaggio deliberativo attualmente in corso, che la Società ritiene possa concludersi nel mese di aprile 2014. Tenuto conto di tali ulteriori passaggi deliberativi da parte degli istituti di credito la Società ha approvato il Piano 2014-2018 che, aggiorna e sostituisce il Piano 2013-2017, e riflette (i) la situazione patrimoniale e debitoria della stessa al 31 dicembre 2013 (ii) nuove ipotesi circa l'andamento economico e finanziario delle società controllate anche a seguito della ridefinizione delle linee di credito a favore di quest'ultime.

Si rimanda al successivo paragrafo per un analisi delle linee guida del Piano 2014-2018 e delle ipotesi sottostanti il prospettato accordo di ristrutturazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo Dmail versa in una situazione di grave crisi, dovuta principalmente al rilevante indebitamento finanziario a breve termine in capo alla capogruppo ed all'andamento negativo delle sue controllate.

Andamento economico e situazione patrimoniale del I semestre 2013

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail chiuso al 30 giugno 2013 presenta una perdita di Euro 2,1 milioni, rispetto ad una perdita nello stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 11,2 milioni, un patrimonio netto negativo di Euro 18,7 milioni (negativo per Euro 16,6 milioni al 31 dicembre 2012) ed un indebitamento finanziario netto di Euro 28,6 milioni (Euro 26,9 milioni al 31 dicembre 2012).

La capogruppo ha chiuso la propria situazione patrimoniale al 30 giugno 2013 con una perdita di Euro 5,2 milioni ed un patrimonio netto negativo per Euro 19,3 milioni. La situazione di deficit patrimoniale comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2447 del Codice Civile (Riduzione del Capitale Sociale al di sotto del minimo legale).

I tempi lunghi che stanno caratterizzando la definizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182/bis legge fallimentare non hanno consentito di dar pieno corso agli interventi previsti dal Piano 2013-2017 approvato nella sua versione definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2013.

Il lieve miglioramento dei risultati operativi registrato, rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio precedente, sia nell'Area Locali che nell'Area Medica Commerce - miglioramento ottenuto nonostante il perdurare del calo della domanda nel mercato nazionale in conseguenza di un generale peggioramento dei consumi - può quindi essere interpretato come presupposto positivo, in vista del raggiungimento del sopracitato accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182/bis L.F., per la conseguente implementazione del piano ad esso legato.

Situazione di forte tensione finanziaria

L'indebitamento finanziario a livello di gruppo ammonta a Euro 28,6 milioni al 30 giugno 2013 in peggioramento rispetto a 26,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2012. Tale peggioramento è legato sia all'assorbimento operativo di cassa legato ai risultati negativi conseguiti dal Gruppo sia agli esborsi finanziari correlati al pagamento delle rate relative ai debiti tributari per accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007 della controllata Buy on Web S.p.A. in liquidazione.

La situazione finanziaria di Gruppo, in peggioramento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, rimane in forte tensione a causa dell'eccessivo grado di indebitamento a breve in capo alla capogruppo e del protrarsi delle trattative in corso con gli istituti di credito volti alla definizione dell'accordo di ristrutturazione e della conseguente mancata esecuzione dell'aumento di capitale, pari a 13,8 milioni, che era previsto nel Piano 2013-2017.

Si segnala che alla data di redazione della presente relazione risulta scaduto l'accordo di moratoria a breve che il ceto bancario aveva riconosciuto alla capogruppo Dmail Group S.p.A.; tale accordo prevedeva il mantenimento degli affidamenti in capo alla società stessa senza procedere al rientro di quelli la cui scadenza era prevista nell'arco temporale di riferimento oltre al non addebito degli interessi maturati da inizio anno (per maggiori approfondimenti si veda la Nota n 29 relativa ai rischi finanziari).

Il Consiglio di Amministrazione fa presente che, nonostante la scadenza dell'accordo di moratoria a breve le banche non hanno agito nei confronti della Società, non chiedendo il rimborso e mantenendo quindi in essere gli affidamenti.

Si segnala inoltre che il contratto di finanziamento in essere con BNL-BNP Paribas sottoscritto dalla Dmail Group S.p.A. prevede il rispetto di alcuni covenants da verificarsi annualmente sulla base della bilancio consolidato del Gruppo. Tali covenants finanziari non risultano rispettati. Il mancato rispetto dei covenants consentirebbe all'istituto finanziatore di avvalersi delle clausole risolutive contrattuali per far decadere la controllante dal beneficio del termine. A tal proposito si segnala che il Piano 2014-2018 (descritto nel paragrafo successivo "*Piano 2014-2018 - Accordo di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. e nuovo aumento di capitale*") sottoposto alle banche ai fini della definizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis prevede l'accordo di moratoria fino al 31.12.2015, nel corso del quale verranno corrisposti solo gli interessi sulle somme mutuate al tasso contrattuale e senza aggravio di interessi di mora, e successivo piano di ammortamento con quote capitale da Euro 350.000 nel 2016 e 2017 ed il residuo sarà ammortizzato nei 5 anni successivi. Nel corso dell'anno 2018 è previsto il pagamento di una quota capitale pari ad Euro 594.000 corrispondente ad 1/5 del debito residuo alla data del 31.12.2017. Nell'anno 2014 verranno corrisposti gli interessi scaduti e il differenziale sull'operazione in derivati. Alla data odierna la suddetta banca ha pertanto dovuto prevedere un ulteriore passaggio deliberativo attualmente in corso, che la Società ritiene possa concludersi nel mese di aprile 2014.

In data 19 luglio 2012 Cassa Lombarda avanzava invece formale richiesta di rientro delle posizioni scadute (Euro 1,2 milioni al 30 giugno 2013), agendo in tal senso in via esecutiva. Alla data odierna la suddetta banca ha, peraltro, dovuto prevedere un ulteriore passaggio deliberativo attualmente in corso, che si fonda sul Piano 2014-2018, alle stesse condizioni poste a tutte gli altri istituti di credito, che la Società ritiene possa concludersi nel mese di aprile 2014.

Evoluzione dei rischi fiscali della controllata Buy On Web S.p.A.

Debiti tributari per accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007

In data 23 maggio 2012, la controllata BOW ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione degli accertamenti ricevuti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. In particolare, l'accordo prevede ai fini dell'IVA, una conferma dei rilievi contenuti negli atti di accertamento e corrispondenti agli importi già stanziati nel bilancio redatto al 31 dicembre 2011 e, ai fini delle Imposte Dirette e dell'IRAP, il riconoscimento della legittimità del comportamento tenuto dalla società. L'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2006 è pari ad Euro 1.305 migliaia (di cui Euro 930 migliaia per IVA, Euro 332 migliaia per sanzioni ed Euro 43 migliaia per interessi) mentre l'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2007 è pari ad Euro 2.079 migliaia (di cui Euro 1.471 migliaia per IVA, Euro 539 migliaia per sanzioni ed Euro 69 migliaia per interessi), entrambi da pagarsi in dodici rate trimestrali a partire dal 12 giugno 2012 sino al 12 marzo 2015.

Al 30 giugno 2013 il debito residuo relativo a tale accordo ammonta ad Euro 2.283 migliaia ed il Piano 2014-2018 prevede, nell'ambito di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. di prossima attivazione e da incorporare in un

accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis di prossima omologazione, il pagamento integrale in termini consoni alle assunzioni del Piano 2014-2018.

Fondo per rischi fiscali

Per quanto riguarda il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, pari a Euro 7,8 milioni e relativo a possibili operazioni "sospette" effettuate negli anni 2007-2009, il 30 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato i relativi avvisi di accertamento e atti di contestazione ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte dirette, da parte dell'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 15,6 milioni. La differenza rispetto al fondo stanziato nel bilancio deriva sostanzialmente dalle sanzioni che in sede di stanziamento del fondo erano state determinate in misura ridotta - beneficio previsto in caso di corresponsione degli importi richiesti entro il termine previsto dalla normativa.

Transazione fiscale

A fronte degli avvisi di accertamento e atti di contestazioni ricevuti la controllata BOW ha fatto prontamente ricorso ed ha contestualmente avviato le trattative volte alla definizione di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. presentata in data 17 marzo 2014 in corso di definizione da incorporare in un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis di prossima omologazione.

La proposta di transazione fiscale si basa sul pagamento di una somma congrua a favore dell'autorità fiscale comprensiva dell'intero importo dell'IVA dovuta e di un importo ridotto in relazione a sanzioni ed interessi.

La proposta di transazione fiscale, che alla data di redazione della presente relazione non è stata ancora formalmente accettata dall'autorità fiscale, è strettamente legata all'accordo di ristrutturazione della capogruppo in corso di definizione e si fonda sulla capacità della capogruppo stessa di addivenire alla definizione in tempi brevi dell'accordo di ristrutturazione e di effettuare il correlato aumento di capitale secondo i tempi e termini previsti nel Piano 2014-2018.

In relazione agli importi contestati e alla variabilità dei possibili scenari, la Direzione della capogruppo, supportata dai propri consulenti fiscali, è stata chiamata a svolgere un esercizio valutativo della passività da iscrivere nel bilancio al 30 giugno 2013. Sulla base degli elementi ad oggi noti e considerando i possibili scenari e il range dei valori di riferimento la Direzione, sentiti i consulenti fiscali che assistono la Società, ha concluso che è ragionevole ipotizzare che la transazione fiscale si perfezioni in tempi brevi con un esborso (interessi dilatori esclusi) non superiore alle passività iscritte in bilancio per tali fattispecie.

In relazione al fabbisogno finanziario derivante dalla prospettata transazione fiscale, il Piano 2014-2018 prevede la messa a disposizione di BOW, per consentire il pagamento a favore dell'Agenzia delle Entrate, di un importo congruo con quanto prevedibile nell'ambito della transazione. Va peraltro sottolineato, per quanto ovvio, che qualora il sopracitato accordo di transazione fiscale non si perfezioni secondo le modalità e i termini proposti da BOW, l'autorità fiscale potrebbe richiedere il pagamento dell'intero ammontare accertato e ciò comporterebbe l'impossibilità della BOW, di far fronte al correlato impegno finanziario, anche nel caso in cui le azioni delineate nel Piano 2014-2018, descritto di seguito, vadano a buon fine.

Piano 2014-2018 - Accordo di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. e nuovo aumento di capitale

Gli Amministratori hanno proseguito il percorso avente quale obiettivo il risanamento economico-finanziario della capogruppo e dell'intero Gruppo Dmail. Tenuto conto del prolungarsi delle negoziazioni con gli istituti di credito e

delle correlate tempistiche relative ai necessari passaggi deliberativi, in data 11 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano 2014-2018 che aggiorna e sostituisce il Piano 2013-2017 che era stato approvato nella sua versione definitiva in data 8 maggio 2013. Il Piano 2014-2018, che tiene conto dell'esposizione debitoria e della situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2013, è stato sottoposto agli istituti di credito ai fini della definizione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex 182 bis LF. Il Piano 2014-2018 è attualmente soggetto a verifica da parte dall'Attestatore ai fini del rilascio della relazione prevista ai sensi del 182 bis L.F..

Il Piano 2014-2018, che come detto tiene conto dell'esposizione debitoria e della situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2013, fonda la sua sostenibilità patrimoniale e finanziaria sui seguenti elementi essenziali:

- ristrutturazione del debito bancario chirografario della capogruppo che alla data del 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 16,9 milioni mediante:
    - stralcio di Euro 10,1 milioni;
    - pagamento rateale nel periodo di Piano per Euro 6,8 milioni;
    - riconoscimento di un ulteriore pagamento non superiore a Euro 2 milioni qualora vengano raggiunte determinate condizioni patrimoniali al termine del periodo di Piano;
- accordo di moratoria per il mutuo ipotecario BNL (Euro 3,9 milioni al 31dicembre 2013) per un periodo di 2 anni (fino al 31.12.2015), e successivo piano di ammortamento;
- aumento di capitale di Euro15,3 milioni assistito da consorzio di collocamento garantito e finanziato da alcuni dei principali soci e da un nuovo investitore; le modalità di esecuzione dell'aumento di capitale, la cui esecuzione è subordinata all'omologa dell'accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale competente, non sono ancora definite alla data di redazione della presente relazione.
- accordo di moratoria per i debiti finanziari verso le controllate (Dmedia Group S.p.A., Dmedia Commerce S.p.A., Dservice S.r.l.)
- accordo di riscadenziamento con la controllata Buy On Web S.p.A. per consentire il pagamento rateale dell'esposizione debitoria complessiva nei confronti del fisco nell'ambito di una transazione ai sensi dell'art. 182-ter L.F.
- pagamento nei termini di legge dei creditori non aderenti.

Nel piano è previsto che la controllata DMedia Commerce metta a disposizione della capogruppo i propri flussi finanziari, procedendo a tal fine alla fusione per incorporazione in DMail Group S.p.A.; analogamente DMedia Group metterà a disposizione i dividendi di pertinenza della capogruppo.

Le linee guida del Piano 2014-2018, che è sostanzialmente finalizzato al recupero dell'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo, si basano sullo sviluppo dei ricavi nei segmenti operativi Media Commerce e Media Locali e sull'ottimizzazione della struttura dei costi generali e riferibili alla capogruppo.

Di seguito si presentano le linee guide relative alle aree di business in cui si articola l'attività del Gruppo (Area Media Commerce, Area Media locali, Capogruppo).

La prima area di business ("**Area Media Commerce**"), gestita attraverso la controllata Dmedia Commerce S.p.A., comprende le attività di commercializzazione e vendita al consumatore finale di prodotti identificabili come "idee utili e introvabili" attraverso un approccio multicanale che include la vendita via catalogo, via Internet e attraverso una rete di negozi di proprietà (il "Canale B2C").

Per permettere alla società di focalizzarsi il più possibile sul "Canale B2C" nel corso del mese di ottobre 2012 è stato concesso in affitto il ramo d'azienda riguardante la distribuzione di piccoli elettrodomestici e prodotti di elettronica cosiddetto "Canale B2B" e nel corso del mese di luglio 2013 si è perfezionata la relativa cessione.

Il piano economico e patrimoniale della controllata Dmedia Commerce S.p.A. non tiene in considerazione i risultati delle controllate in quanto è prevista una razionalizzazione delle stesse che porterà alla chiusura totale delle controllate mediante liquidazione o cessione a terzi. A tal proposito si rileva che sono in corso avanzate trattative per la cessione delle controllate Dmail Venda directa e Dmail Direct, cessione che si presume altamente probabile nel prevedibile futuro.

In particolare il Piano prevede: (i) il rafforzamento del brand "Dmail idee utili ed introvabili" attraverso il rilancio del canale on-line e al potenziamento della rete retail con l'apertura di 5 nuovi punti vendita nel territorio nazionale; (ii) l'ottimizzazione della strategia di marketing e comunicazione multicanale ; e (iii) la riprogettazione della supply chain volta alla riduzione dell'incidenza dei processi di intermediazione e ad un migliore servizio al cliente finale;

Con riferimento a Dmedia Commerce va sottolineato che il Piano 2014-2018 ha rivisto al ribasso alcune ipotesi economico finanziarie che erano contenute nel Piano 2013-2017 in quanto quest'ultimo aveva, quale presupposto sostanziale e finanziario, l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione nel corso dell'anno 2013. La conclusione dell'operazione di ristrutturazione entro questo periodo avrebbe consentito, anche grazie alla normale operatività delle linee di credito in capo alle controllate nei termini ed alle condizioni in corso di discussione, una regolare gestione aziendale, in particolare per quanto concerne investimenti/nuove aperture ed approvvigionamento delle merci. Questa situazione ha determinato ripercussioni nei confronti dei principali fornitori esteri, i quali, constatata la mancata implementazione di uno strumento concorsuale risolutivo dell'attuale stato di crisi reversibile, non hanno ritenuto di poter mantenere i patti di riscadenziamento che la Società era riuscita a negoziare. Ciò nonostante, la Società è riuscita a far fronte alla, e comunque gestire la, propria situazione debitoria, adottando una politica di riduzione degli approvvigionamenti di merce e concludendo separati accordi con i propri fornitori. Dalla riduzione del magazzino, in termini coerenti con le attuali capacità di cassa della Società, è dipesa una fisiologica contrazione dei ricavi e dall'indisponibilità delle linee di credito in capo alle controllate è conseguita un altrettanto fisiologica contrazione dell'operatività economica e finanziaria.

La seconda area di business ("**Area Media Locali**"), gestita attraverso la controllata Dmedia Group S.p.A., è attiva nel settore dell'editoria locale attraverso tre linee di business strettamente correlate: (i) redazione e distribuzione di settimanali a diffusione locale; (ii) raccolta pubblicitaria; e (iii) fornitura di servizi gestionali ed organizzativi di supporto ad editori terzi per la produzione e distribuzione di settimanali a diffusione locale relativamente ai quali gli editori terzi mantengono la gestione dei relativi contenuti editoriali.

- per il segmento operativo Media Locali: (i) il consolidamento del Gruppo sul territorio del Nord Italia, attraverso la creazione di 9 nuove testate e lo sviluppo del processo di affiliazione di editori terzi al Gruppo; (ii) lo sviluppo di nuovi contenuti editoriali locali; e (iii) l'incremento della raccolta pubblicitaria on-line;
- il contenimento dei costi generali, attraverso la semplificazione della struttura amministrativo-gestionale e l'integrazione delle funzioni amministrative, IT e di gestione delle risorse umane.

Con riferimento all'Area media locali va osservato con il Piano 2014-2018 sostanzialmente conferma i risultati attesi del precedente Piano non essendo intervenuti scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati.

Le linee guida del Piano della **capogruppo,** che è caratterizzata da una limitatissima attività operativa propria, sono finalizzate al recupero dell'equilibrio economico patrimoniale e finanziario della società e si basano essenzialmente sull'ottimizzazione della struttura dei costi anche attraverso la ricerca e l'ottenimento di sinergie ed efficienze operativo/gestionali con le altre società del Gruppo. La ricerca dell'equilibrio patrimoniale e finanziario della capogruppo è strettamente legata alla definizione in tempi brevi dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182/bis LF e al correlato aumento di capitali per Euro 15,3 milioni subordinato all'omologo dall'accordo da parte del

Tribunale competente. Questi elementi sono fondamentali per addivenire ad una situazione debitoria sostenibile, alla luce dei fabbisogni finanziari della capogruppo e della capacità di generazione di flussi di cassa da parte delle controllate.

Conclusioni sulla continuità aziendale

In considerazione di quanto sopra esposto, gli Amministratori nell'attuale contesto ritengono che esistano gli elementi di incertezza di seguito sintetizzati che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della Dmail Group S.p.A. e del Gruppo a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro:

- la finalizzazione dell'accordo di ristrutturazione del debito bancario della Società;
- l'asseverazione del Piano da parte dell'Attestatore e conseguente omologa da parte del Tribunale dell'accordo di ristrutturazione;
- l'esecuzione dell'aumento di capitale secondo i tempi e modalità previste nel Piano 2014-2018;
- il raggiungimento degli obbiettivi economici e finanziari previsti dal Piano con riferimento alle principali società controllate e in particolare la capacità delle stesse di generare i flussi di cassa necessari ad adempiere alle obbligazioni in essere, così come previsto nel Piano.

Con riferimento alla prospettata operazione di aumento di capitale per complessivi Euro 15,3 milioni e come riportato nei precedenti paragrafi, si segnala che alcuni dei principali Azionisti ed un nuovo investitore hanno confermato in data 11 aprile 2014 il proprio impegno a sottoscrivere integralmente il suddetto aumento, sospensivamente condizionato all'omologa da parte del Tribunale dell'Accordo di Ristrutturazione. Al 30 giugno 2013 sia alcuni dei principali Azionisti sia il nuovo investitore hanno già effettuato versamenti per complessivi Euro 1 milione al fine di supportare finanziariamente la Società e il Gruppo Dmail. Al 31 dicembre 2013 tali versamenti ammontano complessivamente ad Euro 1,9 milioni.

Con riferimento alla finalizzazione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito bancario della Società, sulla base delle informazioni ricevute dai professionisti incaricati di assistere l'Emittente nell'ambito del suddetto Accordo, va segnalato che tutte le banche coinvolte avevano deliberato positivamente in merito allo stralcio ed alla concessione di linee di credito a favore delle società controllate, così come proposto dalla Società e previsto dal Piano 2013-2017, fatta eccezione per un istituto di credito che aveva deliberato positivamente in merito allo stralcio, ma non aveva approvato la proposta relativa alle linee di credito commerciali in favore delle controllate. Di conseguenza, al fine di prendere atto di quanto deliberato dal predetto istituto, le altre banche hanno dovuto prevedere un ulteriore passaggio deliberativo attualmente in corso, che la Società ritiene possa concludersi nel mese di aprile 2014. Tenuto conto di tali ulteriori passaggi deliberativi da parte degli istituti di credito la Società ha approvato il Piano 2014-2018 che riflette *(i)* la situazione patrimoniale e debitoria della stessa al 31 dicembre 2013 *(ii)* nuove ipotesi circa l'andamento economico e finanziario delle società controllate anche a seguito della ridefinizione delle linee di credito a favore di quest'ultime.

Il Consiglio di Amministrazione è dunque stato chiamato a un esercizio di valutazione, sulla base delle conoscenze fin qui acquisite, di fatti futuri e incerti, tenendo conto di quanto riferito nei paragrafi che precedono e in tale contesto esso ritiene di dover indicare che il mantenimento del presupposto della continuità aziendale è inscindibilmente condizionato all'esito congiunto (i) della finalizzazione dell'Accordo di Ristrutturazione con gli istituti finanziatori e successiva omologa dello stesso da parte del Tribunale (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale della Società,

entrambi da concludersi in tempi relativamente brevi e comunque tali da ripristinare le condizioni di patrimonio netto positivo.

Nel determinare se il presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività sia applicabile, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul prossimo futuro.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le richiamate incertezze, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, in considerazione delle azioni in corso e in fase di definizione come sopra dettagliato, nonché dell'andamento delle principali partecipate ed anche dell'impegno assunto da alcuni Azionisti e da un nuovo investitore a garantire la sottoscrizione del prospettato aumento di capitale - impegno condizionato al verificarsi di eventi futuri ovvero all'omologa dell'accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale competente–, sia più che ragionevole la probabilità di addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Dmail.

Per tale motivo gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della presente relazione finanziaria semestrale, con gli accorgimenti di maggior prudenza di seguito descritti, ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze in essere e dei conseguenti dubbi significativi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha comparato, rispetto agli eventi sopra evidenziati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto al mancato avverarsi degli eventi sopra citati.

Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò sia perché eventi ritenuti probabili (quali, ad esempio, i risultati sottesi al Piano 2014-2018 e la definizione dell'accordo di ristrutturazione con i contenuti rappresentati in precedenza) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale della Società e del Gruppo pur a fronte dell'avveramento delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società stessa.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, indicano che verrà mantenuto un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti previsti dalla legge per le situazioni di crisi aziendale nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

E' importante considerare che qualora le operazioni di riequilibrio finanziario patrimoniale non fossero finalizzate in tempi relativamente brevi, il Consiglio di Amministrazione sarebbe costretto a rivedere il presupposto della continuità, in considerazione del fatto che non sussisterebbero gli elementi per proseguire le attività operative in un prevedibile futuro.

Tenuto conto di quanto sopra descritto con particolare riferimento ai fattori di rischio ed incertezze richiamati nonché al potenziale venir meno del presupposto della continuità il presente bilancio è stato redatto secondo i principi contabile IAS/IFRS ispirandosi a criteri di prudenza nelle valutazioni di bilancio. In tale contesto gli Amministratori hanno proceduto con particolare prudenza nella valutazione delle attività immobilizzate, dei crediti commerciali, delle rimanenze di magazzino e dei fondi per rischi ed oneri.

Occorre tuttavia considerare che, il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, e comprometterebbe seriamente la

possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 con conseguenti significative ulteriori minusvalenze, nonché eventuali maggiori accantonamenti di fondi per eventuali passività potenziali.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO DMAIL E' ESPOSTO

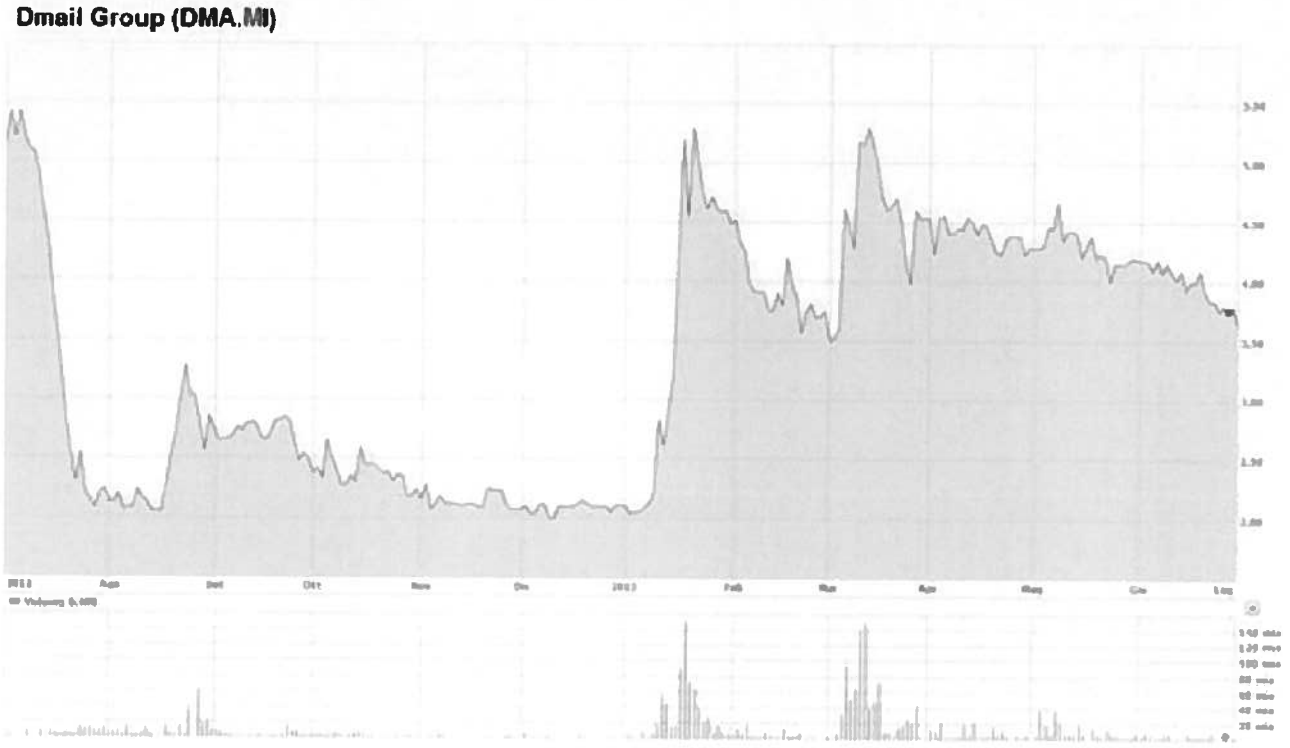
Si rimanda a quanto descritto in dettaglio nella Nota N. 29 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

AZIONI PROPRIE

Al 30 giugno 2013 Dmail Group S.p.A. detiene n. 31.786 azioni proprie e pari al 2,078% dell'intero capitale sociale della Società. Il superamento della soglia del 2% è avvenuto in data 22 gennaio 2009.

ANDAMENTO DEL TITOLO DMAIL GROUP S.P.A.

L'andamento del prezzo e dei volumi di scambio nel periodo luglio 2012 – giugno 2013 sono di seguito rappresentati:



Dmail Group S.p.A.
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE–FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (importi in migliaia di euro)	Note	30/06/2013	31/12/2012
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	6	6.244	6.244
Attività immateriali a vita definita	6	5.711	5.904
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari		10.009	10.360
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	7	530	532
Titoli e crediti finanziari	7	358	332
Crediti vari e altre attività non correnti		2	0
Attività per imposte anticipate	7	4.058	3.742
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)		**26.914**	**27.114**
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	8	5.120	7.024
Crediti tributari	9	506	415
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	10	12.759	16.049
di cui parti correlate		*492*	*1.232*
Titoli diversi dalle partecipazioni		0	0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		0	0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11	1.618	3.210
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)		**20.003**	**26.698**
TOTALE ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (C)	**18**	**919**	**1.232**
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)		**47.836**	**55.043**

PASSIVO - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (importi in migliaia di euro)	Note	30/06/2013	31/12/2012
Patrimonio Netto			
Quota di pertinenza della Capogruppo	12	(19.280)	(17.243)
Quota di pertinenza dei Terzi	12	583	651
TOTALE PATRIMONIO NETTO (D)	**12**	**(18.697)**	**(16.592)**
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	13	362	556
di cui parti correlate		*0*	*0*
TFR e altri fondi relativi al personale		1.993	1.975
Fondo imposte differite		1.797	1.811
Fondo per rischi e oneri futuri	14	9.871	10.277
Passività per locazione finanziarie	13	974	1.000
Debiti vari e altre passività non correnti	16	1.155	1.440
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)		**16.153**	**17.058**
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	13	28.741	28.584
Passività per locazione finanziarie	13	66	69
Debiti tributari	16	1.841	2.134
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	17	18.813	22.558
di cui parti correlate		*94*	*110*
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)		**49.461**	**53.345**
TOTALE PASSIVITA' (H=E+F)		**65.614**	**70.403**
TOTALE PASSIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (G)	**18**	**919**	**1.232**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (D+H+G)		**47.836**	**55.043**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)	Note	30/06/2013	30/06/2012
Ricavi	19	24.955	31.920
di cui parti correlate		*750*	*358*
Altri ricavi	19	1.848	1.381
di cui parti correlate		*0*	*0*
Costi per acquisti	20	(7.064)	(10.691)
di cui parti correlate		*0*	*0*
Costi per servizi	21	(15.327)	(18.958)
di cui parti correlate		*(261)*	*(122)*
Costi per il personale	22	(3.937)	(4.312)
Altri costi operativi	23	(937)	(1.084)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	24	(922)	(9.203)
Risultato operativo		**(1.384)**	**(10.947)**
Proventi (oneri) finanziari netti	25	(980)	(1.075)
di cui parti correlate		*20*	*0*
Risultato ante imposte e minoranze		**(2.363)**	**(12.022)**
Imposte sul reddito		273	882
Risultato netto delle attività in funzionamento		**(2.090)**	**(11.140)**
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione		**(17)**	**(12)**
di cui parti correlate		*509*	*236*
Utile del periodo		**(2.107)**	**(11.152)**
Attribuibile a:			
- Risultato netto di periodo di Gruppo		(2.038)	(11.019)
- Risultato netto di periodo di terzi		(69)	(133)
Utile (Perdita) base per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	27	(1,332)	(7,354)
Utile (Perdita) diluito per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	27	(1,332)	(7,354)
Utile (Perdita) base per azione delle attività in funzionamento	27	(1,366)	(7,434)
Utile (Perdita) diluito per azione delle attività in funzionamento	27	(1,366)	(7,434)

(**) In data 16 luglio 2012 in esecuzione della delibera assunta dagli azionisti di Dmail Group S.p.A. tenutasi in sede straordinaria in data 16 maggio 2012 sono state raggruppate n. 7.650.000 azioni ordinarie esistenti in n. 1.530.000 nuove azioni ordinarie. Conseguentemente l'ammontare del risultato per azioni dei semestri 2011 e 2012 è stato rideterminato in accordo a quanto richiesto dallo IAS 33.64

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in migliaia di euro)	Note	30/06/2013	30/06/2012
Risultato netto prima della quota di azionisti terzi		(2.107)	(11.152)
Altri utili (perdite) complessivi			
Poste che non saranno riclassificate a conto economico			
- Utili (perdite) attuariali			
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico			
Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico		*0*	*0*
Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico			
- Utili (perdite) iscritti a riserva *cash flow hedge*			
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico			
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione			
Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico		*0*	*0*
Totale Altri utili (perdite) complessivi		*0*	*0*
Totale utile (perdita) complessivo del periodo		(2.107)	(11.152)
Attribuibile a:			
- Azionisti della capogruppo		(2.038)	(11.019)
- Terzi		(69)	(133)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	Note	1/01/2013 30/06/2013	1/01/2012 30/06/2012
Risultato d'esercizio del periodo		(2.107)	(11.152)
ammortamento immobilizzazioni immateriali		536	506
ammortamento immobilizzazioni materiali		363	435
accantonamenti e svalutazioni		23	8.501
Flusso di cassa della gestione corrente	**A**	**(204)**	**(1.709)**
Variazione dei crediti del circolante		2.843	1.279
di cui parte correlata			(151)
Variazione delle rimanenze		2.077	211
Variazione degli altri crediti e dei ratei e risconti attivi		(120)	1547
Variazione dei debiti v/fornitori-debiti verso altri - ratei e risconti		(4.506)	722
di cui parte correlata			37
Variazione TFR ed altri fondi		(412)	(603)
Variazione delle attività e passività dell'esercizio	**B**	**(117)**	**3.156**
Flusso di cassa dell'attività dell'esercizio	**C=A+B**	**(322)**	**1.447**
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		(410)	(579)
Acquisto (vendita) di immobilizzazioni finanziarie + Altre			150
Fabbisogno di cassa per investimenti	**D**	**(410)**	**(430)**
Accensione di finanziamenti a m/l termine			730
Rimborsi di finanziamenti a m/l termine		(63)	(450)
Rate canoni locazioni finanziaria		(28)	(82)
Effetto variazione perimetro di consolidamento		4	0
Distribuzione di dividendi			(35)
Flusso di cassa dell'attività finanziaria	**E**	**(1.069)**	**(163)**
Variazione disponibilità finanziarie nette a breve	**F=C+D+E**	**(1.801)**	**1.180**
Disponibilità finanziarie nette a inizio esercizio	**H**	**(19.691)**	**(24.520)**
Disponibilità finanziarie nette a fine esercizio	**I=F+G+H**	**(21.492)**	**(23.340)**

RICONCILIAZIONE TRA DISPONIBILITA' LIQUIDE E RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/2013	30/06/2012
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		
Cassa e Altre disponibilità liquide	1.618	2.415
Debiti verso banche a breve	(23.053)	(25.755)
Totale attività in funzionamento	**(21.435)**	**(23.340)**
ATTIVITA' IN DISMISSIONE		
Cassa e Altre disponibilità liquide	44	0
Debiti verso banche a breve	(101)	0
Totale attività in dismissione	**(57)**	**0**
Totale generale	**(21.492)**	**(23.340)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2012

(Importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserve di Rival.	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserv. Conv. Valuta	Utili (Perdite) Accumul	Risultato di periodo	Patr. netto di gruppo	Patr. netto di terzi	Totale gruppo e terzi
Saldo al 1° gennaio 2012	**15.300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1.112)**	**(11)**	**(1.374)**	**(9.328)**	**3.475**	**1.192**	**4.667**
Movim.ne del risultato									(9.328)	9.328			**0**
(Acquisto) Cessione azioni proprie													
Distribuzione dividendi											0	(36)	**(36)**
Totale utile (perdita) complessiva di periodo								(1)		(11.019)	(11.020)	(133)	(11.153)
Altri movimenti e riclass.									15		15		**15**
Saldo al 30 giugno 2012	**15.300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1.112)**	**(12)**	**(10.687)**	**(11.019)**	**(7.530)**	**1.023**	**(6.507)**

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2013

(Importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserve di Rival.	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserve Conv. Valuta	Utili (Perdite) Accumul	Variaz. area di cons.	Risult. di periodo	Patr. netto di gruppo	Patr. netto di terzi	Totale gruppo e terzi
Saldo al 1° gennaio 2013	**15.300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1.112)**	**(27)**	**(10.437)**	**0**	**(20.967)**	**(17.243)**	**651**	**(16.592)**
Movim.ne del risultato									(20.967)		20.967	**0**		**0**
Acquisto (cessione) azioni proprie												**0**		**0**
Distribuzione dividendi												**0**		**0**
Totale utile (perdita) complessivo di periodo											(2.038)	**(2.038)**	(69)	**(2.107)**
Variazione Area di Consolidamento										1		**1**	1	**2**
Movim.ne del risultato												**0**		**0**
Cessione azioni proprie												**0**		**0**
Altri movimenti												**0**		**0**
Saldo al 30 giugno 2013	**15.300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1.112)**	**(27)**	**(31.404)**	**1**	**(2.038)**	**(19.280)**	**583**	**(18.697)**

Dmail Group S.p.A.
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

NOTE ILLUSTRATIVE

NOTE ILLUSTRATIVE

NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Dmail Group S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Dmail Group S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano principalmente in Italia ed in altri paesi Europei (Portogallo, Romania e Repubblica Ceca).

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle vendite dirette e a distanza, inclusivo di tutte le attività di acquisto, logistica, distribuzione, marketing e vendita multicanale e multiprodotto, attraverso cataloghi cartacei, siti internet, negozi e *call center*, propri e di terzi, (area Media Commerce) e nel area dei Media Locali.

La sede legale del Gruppo è a Milano, in Italia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail è presentato in euro (arrotondato al migliaio di euro) che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato, secondo i principi descritti nella nota "principi e tecniche di consolidamento"; tra queste le società rumene Dmail Direct S.r.l. e Lake View Impex S.r.l. adottano quale valuta funzionale il Nuovo Lei rumeno e la società della Repubblica Ceca denominata Dmail s.r.o. adotta la Korona Ceca.

La Relazione Finanziaria Semestrale è stata redatta in accordo con le disposizioni dello IAS 34 e dell'art.154 ter del Testo Unico sulla finanza (*D.Lgs.* 58/98).

Le situazioni economiche e patrimoniali relative alle controllate, sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. La pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata del Gruppo Dmail per il periodo chiuso al 30 giugno 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 aprile 2014.

Gli schemi di bilancio adottati riflettono gli schemi del bilancio al 31 dicembre 2012 e sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con le "parti correlate" e le "partite non ricorrenti" come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che le attività in funzionamento del Gruppo non hanno posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

In ossequio alla Comunicazione Consob n. 6064293, si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione.

Si sottolinea che i risultati dei semestri 2013 e 2012 riferiti alla società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione sono stati evidenziati separatamente nel Conto Economico consolidato al 30 giugno 2013 in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

Si evidenzia inoltre che con riferimento all'area Media Commerce, il Piano 2014 – 2018 a confermato le ipotesi previste nel piano 2013 – 2017 con riferimento alla dismissione delle società controllate estere Dmail Venda Directa s.a e Dmail Direct S.r.l pertanto, nel bilancio consolidato al 30 giugno 2013, le attività e le passività al 30 giugno

2013 ed al 31 dicembre 2012 relativi a dette società sono evidenziate separatamente nelle attività e passività destinate ad essere cedute. I dati di conto economico delle suddette controllate estere, invece, sono ricompresi tra quelli relativi alle attività in funzionamento.

Il presente bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il gruppo gestisce i rischi finanziari tra i quali quello di liquidità è contenuta nella nota N. 29.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo prevede il conto economico classificato per natura e lo stato patrimoniale basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti.

Si ritiene che questa rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico del Gruppo nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

Per quanto riguarda l'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8, i segmenti operativi identificati dal Gruppo riflettono gli elementi utilizzati dal management per la gestione e per l'analisi della performance.

Si precisa che gli schemi di bilancio contengono al loro interno quanto previsto dalla delibera Consob del 27 luglio 2006 numero 15519 con riferimento alle parti correlate.

Si segnala inoltre che non vi sono proventi ed oneri non ricorrenti di ammontare significativo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono l'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali, le partecipazioni, le imposte anticipate, i fondi per rischi ed oneri, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Si rileva, in particolare, che nell'applicare i principi contabili IAS/IFRS gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio nelle seguenti voci di bilancio:

- Perdita di valore dell'avviamento, il quale viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

- Imposte differite attive, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate.

- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi per cause legali e passività fiscali comportano l'elaborazione di stime discrezionali basate sull'esito futuro di contenziosi. In particolare la valutazione dei profili di rischio e le stime degli impatti economico finanziari relative alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione sono soggette a significative incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni rilevanti nelle stime.

COMPARAZIONE DEL BILANCIO

Non si segnalano scostamenti dei criteri di riclassificazione tra gli schemi relativi al primo semestre 2012 e quelli relativi al primo semestre 2013.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate) e dallo IAS 31 (Partecipazioni in Joint Venture). Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

I bilanci delle società incluse nel bilancio consolidato, la cui data di chiusura coincide con quella della capogruppo, sono stati approvati dai rispettivi organi amministrativi e redatti secondo i principi contabili civilistici ed adattati per recepire i principi IAS/IFRS. Le società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società sottoposte a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

ACQUISIZIONI – CESSIONI DI QUOTE E PARTECIPAZIONI

Rispetto al 31 dicembre 2012 si evidenzia che è aumentata la percentuale di possesso di (IN) Pavia, che passa dal 20% al 71% . La tabella che segue mostra l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2013:

DENOMINAZIONE SOCIALE E SEDE	% di possesso diretto 30.06.2013	% di possesso indiretto 30.06.2013	% di possesso diretto 31.12.2012	% di possesso indiretto 31.12.2012
DMAIL GROUP S.p.A. – Via Vincenzo Monti, n.8 - Milano				
AREA MEDIA COMMERCE				
DMEDIA COMMERCE S.p.A. – Via Aretina 25, Pontassieve (FI)	100%		100%	
D-MAIL ESPANA S.L. - Spagna		70%		70%
D4YOU S.r.l. . (già Otto S.r.l.) – Via Aretina 25, Pontassieve (FI)		100%		100%
D-MAIL s.r.o.. Praga – Repubblica Ceca		70%		70%
LAKE VIEW IMPEX S.r.l. – Bucarest Romania	100%		100%	
BUY ON WEB S.p.A. in liquidazione – Corso Vittorio Emanuele II ,n.15- Milano	100%		100%	
D-SERVICE S.r.l. – Corso Vittorio Emanuele II ,n.15- Milano	100%		100%	
D-MAIL DIRECT S.r.l. – Bucarest – Romania (*)		70%		70%
D-MAIL VENDA DIRECTA S.A. – Lisbona – Portogallo (*)		70%		70%
AREA MEDIA LOCALI				
DMEDIA GROUP S.p.A. – Corso Vittorio Emanuele II ,n.15- Milano	100%		100%	
PUBLI (iN) S.r.l. – Via Castelli Fiorenza 34, Rho (Mi) (Ex Publisette S.r.l.)		100%		100%
MEDIA (iN) S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc) (Ex BBC Levante S.r.l.)		100%		100%
MAGICOM. S.r.l . – Via Paolo Regis 7, Chivasso (TO)		100%		100%
GIORNALE DI MERATE S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc)		60%		60%
PROMOTION MERATE S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc)		60%		60%
EDITRICE VIMERCATESE S.r.l. – Via Cavour 59, Vimercate (Mi)		60%		60%
EDITRICE LECCHESE S.r.l. – Via Aspromonte 52, Lecco		60%		60%
PROMOTION LECCO S.r.l. – Via Aspromonte 52, Lecco		48%		48%
EDITRICE VALTELLINESE S.r.l. – Via Visconti 13, Monza		76%		76%
iN PAVIA 7 S.r.l. – Viale Campari 63 – Pavia (Pv)		71%		20%
ALTRE SOCIETA' NON CONSOLIDATE				
IDEA EDITRICE S.r.l. – Borgosesia (VC)		18%		18%
PMDG S.r.l. – Alessandria (AL)		24,50%		24,50%

(*) Insertita nelle attività destinate alla dismissione

Di seguito l'elenco delle partecipazioni superiori al 10% al 30 giugno 2013 con dettaglio dei possessi indiretti di partecipazione:

DENOMINAZIONE	PAESE	% POSSESSO
MEDIA COMMERCE		
DMEDIA COMMERCE S.P.A.	Italia	100% controllata direttamente
LAKEVIEW IMPEX S.R.L.	Romania	100% controllata direttamente
BUY ON WEB S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Italia	100% controllata direttamente
D-MAIL VENDA DIRECTA S.A.	Portogallo	70% tramite Dmedia Commerce S.p.A.
D-SERVICE S.R.L.	Italia	100% controllata direttamente
D-MAIL ESPANA S.L.	Spagna	100% tramite Dmail Venda Directa S.A.
D-MAIL DIRECT S.R.L.	Romania	70% tramite Dmedia Commerce S.p.A.
D-MAIL S.R.O.	Repubblica Ceca	70% tramite Dmedia Commerce S.p.A.
D4YOU S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Commerce S.p.A.
MEDIA LOCALI		
DMEDIA GROUP S.P.A.	Italia	100% controllata direttamente
PUBLI (IN) S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
GIORNALE DI MERATE S.R.L.	Italia	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
PROMOTION MERATE S.R.L.	Italia	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
EDITRICE VALTELLINESE S.R.L.	Italia	76% tramite Dmedia Group S.p.A.
EDITRICE LECCHESE S.R.L.	Italia	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
EDITRICE VIMERCATESE S.R.L.	Italia	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
PROMOTION LECCO S.R.L.	Italia	48% tramite Dmedia Group S.p.A.
MAGICOM S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
MEDIA (IN) S.R.L.	Italia	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
iN PAVIA S.r.l.	Italia	71% tramite Dmedia Group S.p.A.

ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE		
PMDG S.R.L.	Italia	24,5% tramite Dmedia Group S.p.A.
IDEA EDITRICE S.R.L.	Italia	18% tramite Dmedia Group S.p.A.

NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – misurazione del fair value che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall' IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione del principio non ha comportato effetti.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili o perdite complessivi" ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. L'introduzione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del gruppo.
- In data 16 giugno 2011 o IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Gli emendamenti richiedono la presentazione di informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa delle compensazioni di attività e passività finanziarie. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRS: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
    - IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
    - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
    - IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
    - IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato, il quale sarà ridenominato Bilancio Separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
    - Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
    - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;

- L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- L'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- L'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisorio sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di questo nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: transition guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento intende chiarire le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio Consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "entità di investimento", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di

investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- Ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità commerciale di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- Misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività per le quali una perdita per riduzione di valore sia stata rilevata o eliminata, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 - Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty – CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E'consentita l'adozione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi certi nell'importo e nel timing.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti Finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività

finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

NOTA 3 – STAGIONALITA' DELL'ATTIVITA'

A causa della natura stagionale prevalentemente delle attività della DMedia Commerce sono attesi maggiori volumi nella seconda metà dell'anno rispetto ai primi sei mesi. Per quanto riguarda il settore Media Locali non si rilevano significative fluttuazioni, mentre per il settore Media Commerce si rilevano variazioni positive legate alla stagionalità del periodo prenatalizio e per la tipologia delle vendite legate al settore dell'elettronica di consumo, illuminotecnica, piccoli elettrodomestici si osservano fluttuazioni in ragione delle variazioni climatiche estive ed invernali.

NOTA 4 – INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa richiesta dall'IFRS 8 è fornita tenendo conto dell'assetto organizzativo del Gruppo. I segmenti operativi, individuati sulla base della reportistica interna utilizzata dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi delle *performance,* sono organizzati e gestiti separatamente in base, preliminarmente, al settore di appartenenza che rappresenta un'unità strategica di *business* e all'interno del settore, laddove necessario, alla natura dei diversi prodotti offerti.

Il settore dei Media Commerce opera nelle vendite dirette ed a distanza, multi prodotto e multicanale nei cinque seguenti segmenti operativi:

- "idee utili ed introvabili",
- "idee per vivere il tuo spazio verde",
- "idee per vivere meglio",
- "idee per chi ama gli animali",
- "elettronica di largo consumo e piccoli elettrodomestici".

Le aziende appartenenti al segmento Media Commerce sono presenti prevalentemente nel mercato nazionale ed in misura residuale nel mercato internazionale presidiando il canale B2B.

Il segmento operativo Media Locali opera nel settore editoriale le cui attività sono gestite attraverso Dmedia Group S.p.A. che controlla Netweek, il primo circuito di media locali del nord Italia, costituito da 43 edizioni locali e dal primo settimanale regionale per diffusione, "IN Europa". Dmedia Group S.p.A. è inoltre editore del sito Netweek.it, il portale di news locali.

La funzione corporate svolta dalla capogruppo (Dmail Group S.p.A.) individua un altro segmento operativo ed include le differenze di consolidamento delle due settori operativi.

SCHEMI PER SEGMENTI OPERATIVI DI GRUPPO

Conto economico consolidato 30/06/2013 (importi in migliaia di euro)	Media Commerce 30/06/2013	Media Locali 30/06/2013	Funzioni Corporate	Elisioni	Consolidato Attività in funzionamento	Attività destinate alla dismissione	Consolidato 30/06/2013
Ricavi	**11.538**	**13.505**	**0**	**88**	**24.955**	**0**	**24.955**
Altri ricavi	**1.290**	**429**	**179**	**51**	**1.848**	**0**	**1.848**
Totale ricavi e altri proventi operativi	**12.828**	**13.935**	**179**	**139**	**26.804**	**0**	**26.804**
Costi per acquisti	(6.220)	(846)	(1)	(3)	(7.064)	(3)	(7.067)
Margine lordo di contribuzione	**6.608**	**13.088**	**178**	**136**	**19.739**	**(3)**	**19.736**
Costi per servizi	(5.407)	(9.303)	(702)	(85)	(15.327)	(2)	(15.328)
Costi per il personale	(1.568)	(2.191)	(178)	0	(3.937)	0	(3.937)
Altri costi operativi	(573)	(364)	(52)	(51)	(937)	(11)	(948)
Ammortamenti e svalutazioni	(218)	(679)	(3.839)	(3.815)	(922)	0	(922)
Risultato operativo	**(1.157)**	**552**	**(4.593)**	**(3.815)**	**(1.384)**	**(15)**	**(1.399)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(226)	(36)	(717)	0	(980)	(2)	(981)
Risultato ante imposte	**(1.383)**	**516**	**(5.311)**	**(3.815)**	**(2.363)**	**(17)**	**(2.380)**
Imposte	312	(158)	114	(5)	273	0	273
Risultato netto	**(1.071)**	**358**	**(5.197)**	**(3.819)**	**(2.090)**	**(17)**	**(2.107)**

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI. IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

Conto Economico Consolidato 30/06/2012 (importi in migliaia di euro)	Media Commerce	Media Locali	Funzioni Corporate	Elisioni	Consolidato Attività in funzionamento	Attività destinate alla cessione	Consolidato 30/06/2012
Ricavi	**18.365**	**13.588**	**327**	**360**	**31.920**	**28**	**31.948**
Altri ricavi	**856**	**379**	**197**	**51**	**1.381**	**14**	**1.395**
Totale ricavi e altri proventi operativi	**19.221**	**13.967**	**524**	**411**	**33.301**	**42**	**33.343**
Costi per acquisti	(9.643)	(1.048)	(0)	(0)	(10.691)	(31)	(10.722)
Margine lordo di contribuzione	**9.578**	**12.919**	**524**	**411**	**22.610**	**11**	**22.621**
Costi per servizi	(8.984)	(9.368)	(966)	(360)	(18.958)	(6)	(18.964)
Costi per il personale	(1.794)	(2.052)	(466)	0	(4.312)	0	(4.312)
Altri costi operativi	(654)	(408)	(73)	(51)	(1.084)	(3)	(1.087)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.094)	(1.204)	(12.117)	(5.212)	(9.203)	0	(9.203)
Risultato operativo	**(2.948)**	**(113)**	**(13.098)**	**(5.212)**	**(10.947)**	**2**	**(10.945)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(192)	(6)	(975)	(98)	(1.075)	(22)	(1.097)
Risultato ante imposte	**(3.140)**	**(119)**	**(14.073)**	**(5.310)**	**(12.022)**	**(20)**	**(12.042)**
Imposte	547	(107)	438	(4)	882	8	889
Risultato netto	**(2.593)**	**(226)**	**(13.635)**	**(5.314)**	**(11.140)**	**(12)**	**(11.152)**

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI. IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

Con riferimento alle attività e passività dei segmenti operativi si specifica che non si sono verificati cambiamenti materiali nel totale delle attività e passività dei segmenti rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2012.

NOTA 5 – PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE SOGGETTO A MOLTEPLICI E SIGNIFICATIVE INCERTEZZE E CONDIZIONATO ALL'ESITO DI AZIONI IN VIA DI DEFINIZIONE

Il Gruppo Dmail versa in una situazione di grave crisi.

Nel predisporre il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei molteplici e rilevanti elementi di incertezza che già gravavano al 31 dicembre 2012 sulla capacità del Gruppo Dmail di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, come di seguito esposto.

Andamento economico e situazione patrimoniale del I semestre 2013

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail chiuso al 30 giugno 2013 presenta una perdita di Euro 2,1 milioni, rispetto ad una perdita nello stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 11,2 milioni, un patrimonio netto negativo di Euro 18,7 milioni (negativo per Euro 16,6 milioni al 31 dicembre 2012) ed un indebitamento finanziario netto di Euro 28,6 milioni (Euro 26,9 milioni al 31 dicembre 2012).

La capogruppo ha chiuso la propria situazione patrimoniale al 30 giugno 2013 con una perdita di Euro 5,2 milioni ed un patrimonio netto negativo per Euro 19,3 milioni. La situazione di deficit patrimoniale comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2447 del Codice Civile (Riduzione del Capitale Sociale al di sotto del minimo legale).

I tempi lunghi che stanno caratterizzando la definizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182/bis legge fallimentare non hanno consentito di dar pieno corso agli interventi previsti dal Piano 2013-2017 approvato nella sua versione definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2013.

Il lieve miglioramento dei risultati operativi registrato, rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio precedente, sia nell'Area Locali che nell'Area Medica Commerce - miglioramento ottenuto nonostante il perdurare del calo della domanda nel mercato nazionale in conseguenza di un generale peggioramento dei consumi - può quindi essere interpretato come presupposto positivo, in vista del raggiungimento del sopracitato accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182/bis L.F., per la conseguente implementazione del piano ad esso legato.

Situazione di forte tensione finanziaria

L'indebitamento finanziario a livello di gruppo ammonta a Euro 28,6 milioni al 30 giugno 2013 in peggioramento rispetto a 26,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2012. Tale peggioramento è legato sia all'assorbimento operativo di cassa legato ai risultati negativi conseguiti dal Gruppo sia agli esborsi finanziari correlati al pagamento delle rate relative ai debiti tributari per accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007 della controllata Buy on Web S.p.A. in liquidazione.

La situazione finanziaria di Gruppo, in peggioramento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, rimane in forte tensione a causa dell'eccessivo grado di indebitamento a breve in capo alla capogruppo e del protrarsi delle trattative in corso con gli istituti di credito volti alla definizione dell'accordo di ristrutturazione e della conseguente mancata esecuzione dell'aumento di capitale, pari a 13,8 milioni, che era previsto nel Piano 2013-2017.

Si segnala che alla data di redazione della presente relazione risulta scaduto l'accordo di moratoria a breve che il ceto bancario aveva riconosciuto alla capogruppo Dmail Group S.p.A.; tale accordo prevedeva il mantenimento degli affidamenti in capo alla società stessa senza procedere al rientro di quelli la cui scadenza era prevista nell'arco temporale di riferimento oltre al non addebito degli interessi maturati da inizio anno (per maggiori approfondimenti si veda la Nota n 29 relativa ai rischi finanziari).

Il Consiglio di Amministrazione fa presente che, nonostante la scadenza dell'accordo di moratoria a breve le banche non hanno agito nei confronti della Società, non chiedendo il rimborso e mantenendo quindi in essere gli affidamenti.

Si segnala inoltre che il contratto di finanziamento in essere con BNL-BNP Paribas sottoscritto dalla Dmail Group S.p.A. prevede il rispetto di alcuni covenants da verificarsi annualmente sulla base della bilancio consolidato del Gruppo. Tali covenants finanziari non risultano rispettati. Il mancato rispetto dei covenants consentirebbe all'istituto finanziatore di avvalersi delle clausole risolutive contrattuali per far decadere la controllante dal beneficio del termine. A tal proposito si segnala che il Piano 2014-2018 (descritto nel paragrafo successivo "*Piano 2014-2018 - Accordo di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. e nuovo aumento di capitale*") sottoposto alle banche ai fini della definizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis prevede l'accordo di moratoria fino al 31.12.2015, nel corso del quale verranno corrisposti solo gli interessi sulle somme mutuate al tasso contrattuale e senza aggravio di interessi di mora, e successivo piano di ammortamento con quote capitale da Euro 350.000 nel 2016 e 2017 ed il residuo sarà ammortizzato nei 5 anni successivi. Nel corso dell'anno 2018 è previsto il pagamento di una quota capitale pari ad Euro 594.000 corrispondente ad 1/5 del debito residuo alla data del 31.12.2017. Nell'anno 2014 verranno corrisposti gli interessi scaduti e il differenziale sull'operazione in derivati. Alla data odierna la suddetta banca ha pertanto dovuto prevedere un ulteriore passaggio deliberativo attualmente in corso, che la Società ritiene possa concludersi nel mese di aprile 2014.

In data 19 luglio 2012 Cassa Lombarda avanzava invece formale richiesta di rientro delle posizioni scadute (Euro 1,2 milioni al 30 giugno 2013), agendo in tal senso in via esecutiva. Alla data odierna la suddetta banca ha, peraltro, dovuto prevedere un ulteriore passaggio deliberativo attualmente in corso, che si fonda sul Piano 2014-2018, alle stesse condizioni poste a tutte gli altri istituti di credito, che la Società ritiene possa concludersi nel mese di aprile 2014.

Evoluzione dei rischi fiscali della controllata Buy On Web S.p.A.

Debiti tributari per accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007

In data 23 maggio 2012, la controllata BOW ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione degli accertamenti ricevuti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. In particolare, l'accordo prevede ai fini dell'IVA, una conferma dei rilievi contenuti negli atti di accertamento e corrispondenti agli importi già stanziati nel bilancio redatto al 31 dicembre 2011 e, ai fini delle Imposte Dirette e dell'IRAP, il riconoscimento della legittimità del comportamento tenuto dalla società. L'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2006 è pari ad Euro 1.305 migliaia (di cui Euro 930 migliaia per IVA, Euro 332 migliaia per sanzioni ed Euro 43 migliaia per interessi) mentre l'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2007 è pari ad Euro 2.079 migliaia (di cui Euro 1.471 migliaia per IVA, Euro 539 migliaia per sanzioni ed Euro 69 migliaia per interessi), entrambi da pagarsi in dodici rate trimestrali a partire dal 12 giugno 2012 sino al 12 marzo 2015.

Al 30 giugno 2013 il debito residuo relativo a tale accordo ammonta ad Euro 2.283 migliaia ed il Piano 2014-2018 prevede, nell'ambito di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. di prossima attivazione e da incorporare in un

accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis di prossima omologazione, il pagamento integrale in termini consoni alle assunzioni del Piano 2014-2018.

Fondo per rischi fiscali

Per quanto riguarda il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, pari a Euro 7,8 milioni e relativo a possibili operazioni "sospette" effettuate negli anni 2007-2009, il 30 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato i relativi avvisi di accertamento e atti di contestazione ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte dirette, da parte dell'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 15,6 milioni. La differenza rispetto al fondo stanziato nel bilancio deriva sostanzialmente dalle sanzioni che in sede di stanziamento del fondo erano state determinate in misura ridotta - beneficio previsto in caso di corresponsione degli importi richiesti entro il termine previsto dalla normativa.

Transazione fiscale

A fronte degli avvisi di accertamento e atti di contestazioni ricevuti la controllata BOW ha fatto prontamente ricorso ed ha contestualmente avviato le trattative volte alla definizione di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. presentata in data 17 marzo 2014 in corso di definizione da incorporare in un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis di prossima omologazione.

La proposta di transazione fiscale si basa sul pagamento di una somma congrua a favore dell'autorità fiscale comprensiva dell'intero importo dell'IVA dovuta e di un importo ridotto in relazione a sanzioni ed interessi.

La proposta di transazione fiscale, che alla data di redazione della presente relazione non è stata ancora formalmente accettata dall'autorità fiscale, è strettamente legata all'accordo di ristrutturazione della capogruppo in corso di definizione e si fonda sulla capacità della capogruppo stessa di addivenire alla definizione in tempi brevi dell'accordo di ristrutturazione e di effettuare il correlato aumento di capitale secondo i tempi e termini previsti nel Piano 2014-2018.

In relazione agli importi contestati e alla variabilità dei possibili scenari, la Direzione della capogruppo, supportata dai propri consulenti fiscali, è stata chiamata a svolgere un esercizio valutativo della passività da iscrivere nel bilancio al 30 giugno 2013. Sulla base degli elementi ad oggi noti e considerando i possibili scenari e il range dei valori di riferimento la Direzione, sentiti i consulenti fiscali che assistono la Società, ha concluso che è ragionevole ipotizzare che la transazione fiscale si perfezioni in tempi brevi con un esborso (interessi dilatori esclusi) non superiore alle passività iscritte in bilancio per tali fattispecie.

In relazione al fabbisogno finanziario derivante dalla prospettata transazione fiscale, il Piano 2014-2018 prevede la messa a disposizione di BOW, per consentire il pagamento a favore dell'Agenzia delle Entrate, di un importo congruo con quanto prevedibile nell'ambito della transazione. Va peraltro sottolineato, per quanto ovvio, che qualora il sopracitato accordo di transazione fiscale non si perfezioni secondo le modalità e i termini proposti da BOW, l'autorità fiscale potrebbe richiedere il pagamento dell'intero ammontare accertato e ciò comporterebbe l'impossibilità della BOW, di far fronte al correlato impegno finanziario, anche nel caso in cui le azioni delineate nel Piano 2014-2018, descritto di seguito, vadano a buon fine.

Piano 2014-2018 - Accordo di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. e nuovo aumento di capitale

Gli Amministratori hanno proseguito il percorso avente quale obiettivo il risanamento economico-finanziario della capogruppo e dell'intero Gruppo Dmail. Tenuto conto del prolungarsi delle negoziazioni con gli istituti di credito e delle correlate tempistiche relative ai necessari passaggi deliberativi, in data 11 aprile 2014 il Consiglio di

Amministrazione ha approvato il Piano 2014-2018 che aggiorna e sostituisce il Piano 2013-2017 che era stato approvato nella sua versione definitiva in data 8 maggio 2013. Il Piano 2014-2018, che tiene conto dell'esposizione debitoria e della situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2013, è stato sottoposto agli istituti di credito ai fini della definizione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex 182 bis LF. Il Piano 2014-2018 è attualmente soggetto a verifica da parte dall'Attestatore ai fini del rilascio della relazione prevista ai sensi del 182 bis L.F..

Il Piano 2014-2018, che come detto tiene conto dell'esposizione debitoria e della situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2013, fonda la sua sostenibilità patrimoniale e finanziaria sui seguenti elementi essenziali:

- ristrutturazione del debito bancario chirografario della capogruppo che alla data del 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 16,9 milioni mediante:
    - stralcio di Euro 10,1 milioni;
    - pagamento rateale nel periodo di Piano per Euro 6,8 milioni;
    - riconoscimento di un ulteriore pagamento non superiore a Euro 2 milioni qualora vengano raggiunte determinate condizioni patrimoniali al termine del periodo di Piano;
- accordo di moratoria per il mutuo ipotecario BNL (Euro 3,9 milioni al 31dicembre 2013) per un periodo di 2 anni (fino al 31.12.2015), e successivo piano di ammortamento;
- aumento di capitale di Euro15,3 milioni assistito da consorzio di collocamento garantito e finanziato da alcuni dei principali soci e da un nuovo investitore; le modalità di esecuzione dell'aumento di capitale, la cui esecuzione è subordinata all'omologa dell'accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale competente, non sono ancora definite alla data di redazione della presente relazione.
- accordo di moratoria per i debiti finanziari verso le controllate (Dmedia Group S.p.A., Dmedia Commerce S.p.A., Dservice S.r.l.)
- accordo di riscadenziamento con la controllata Buy On Web S.p.A. per consentire il pagamento rateale dell'esposizione debitoria complessiva nei confronti del fisco nell'ambito di una transazione ai sensi dell'art. 182-ter L.F.
- pagamento nei termini di legge dei creditori non aderenti.

Nel piano è previsto che la controllata DMedia Commerce metta a disposizione della capogruppo i propri flussi finanziari, procedendo a tal fine alla fusione per incorporazione in DMail Group S.p.A.; analogamente DMedia Group metterà a disposizione i dividendi di pertinenza della capogruppo.

Le linee guida del Piano 2014-2018, che è sostanzialmente finalizzato al recupero dell'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo, si basano sullo sviluppo dei ricavi nei segmenti operativi Media Commerce e Media Locali e sull'ottimizzazione della struttura dei costi generali e riferibili alla capogruppo.

Di seguito si presentano le linee guide relative alle aree di business in cui si articola l'attività del Gruppo (Area Media Commerce, Area Media locali, Capogruppo).

La prima area di business ("**Area Media Commerce**"), gestita attraverso la controllata Dmedia Commerce S.p.A., comprende le attività di commercializzazione e vendita al consumatore finale di prodotti identificabili come "idee utili e introvabili" attraverso un approccio multicanale che include la vendita via catalogo, via Internet e attraverso una rete di negozi di proprietà (il "Canale B2C").

Per permettere alla società di focalizzarsi il più possibile sul "Canale B2C" nel corso del mese di ottobre 2012 è stato concesso in affitto il ramo d'azienda riguardante la distribuzione di piccoli elettrodomestici e prodotti di elettronica cosiddetto "Canale B2B" e nel corso del mese di luglio 2013 si è perfezionata la relativa cessione.

Il piano economico e patrimoniale della controllata Dmedia Commerce S.p.A. non tiene in considerazione i risultati delle controllate in quanto è prevista una razionalizzazione delle stesse che porterà alla chiusura totale delle controllate mediante liquidazione o cessione a terzi. A tal proposito si rileva che sono in corso avanzate trattative per la cessione delle controllate Dmail Venda directa e Dmail Direct, cessione che si presume altamente probabile nel prevedibile futuro.

In particolare il Piano prevede: (i) il rafforzamento del brand "Dmail idee utili ed introvabili" attraverso il rilancio del canale on-line e al potenziamento della rete retail con l'apertura di 5 nuovi punti vendita nel territorio nazionale; (ii) l'ottimizzazione della strategia di marketing e comunicazione multicanale ; e (iii) la riprogettazione della supply chain volta alla riduzione dell'incidenza dei processi di intermediazione e ad un migliore servizio al cliente finale;

Con riferimento a Dmedia Commerce va sottolineato che il Piano 2014-2018 ha rivisto al ribasso alcune ipotesi economico finanziarie che erano contenute nel Piano 2013-2017 in quanto quest'ultimo aveva, quale presupposto sostanziale e finanziario, l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione nel corso dell'anno 2013. La conclusione dell'operazione di ristrutturazione entro questo periodo avrebbe consentito, anche grazie alla normale operatività delle linee di credito in capo alle controllate nei termini ed alle condizioni in corso di discussione, una regolare gestione aziendale, in particolare per quanto concerne investimenti/nuove aperture ed approvvigionamento delle merci. Questa situazione ha determinato ripercussioni nei confronti dei principali fornitori esteri, i quali, constatata la mancata implementazione di uno strumento concorsuale risolutivo dell'attuale stato di crisi reversibile, non hanno ritenuto di poter mantenere i patti di riscadenziamento che la Società era riuscita a negoziare. Ciò nonostante, la Società è riuscita a far fronte alla, e comunque gestire la, propria situazione debitoria, adottando una politica di riduzione degli approvvigionamenti di merce e concludendo separati accordi con i propri fornitori. Dalla riduzione del magazzino, in termini coerenti con le attuali capacità di cassa della Società, è dipesa una fisiologica contrazione dei ricavi e dall'indisponibilità delle linee di credito in capo alle controllate è conseguita un altrettanto fisiologica contrazione dell'operatività economica e finanziaria.

La seconda area di business ("**Area Media Locali**"), gestita attraverso la controllata Dmedia Group S.p.A., è attiva nel settore dell'editoria locale attraverso tre linee di business strettamente correlate: (i) redazione e distribuzione di settimanali a diffusione locale; (ii) raccolta pubblicitaria; e (iii) fornitura di servizi gestionali ed organizzativi di supporto ad editori terzi per la produzione e distribuzione di settimanali a diffusione locale relativamente ai quali gli editori terzi mantengono la gestione dei relativi contenuti editoriali.

- per il segmento operativo Media Locali: (i) il consolidamento del Gruppo sul territorio del Nord Italia, attraverso la creazione di 9 nuove testate e lo sviluppo del processo di affiliazione di editori terzi al Gruppo; (ii) lo sviluppo di nuovi contenuti editoriali locali; e (iii) l'incremento della raccolta pubblicitaria on-line;
- il contenimento dei costi generali, attraverso la semplificazione della struttura amministrativo-gestionale e l'integrazione delle funzioni amministrative, IT e di gestione delle risorse umane.

Con riferimento all'Area media locali va osservato con il Piano 2014-2018 sostanzialmente conferma i risultati attesi del precedente Piano non essendo intervenuti scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati.

Le linee guida del Piano della **capogruppo,** che è caratterizzata da una limitatissima attività operativa propria, sono finalizzate al recupero dell'equilibrio economico patrimoniale e finanziario della società e si basano essenzialmente sull'ottimizzazione della struttura dei costi anche attraverso la ricerca e l'ottenimento di sinergie ed efficienze operativo/gestionali con le altre società del Gruppo. La ricerca dell'equilibrio patrimoniale e finanziario della capogruppo è strettamente legata alla definizione in tempi brevi dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182/bis LF e al correlato aumento di capitali per Euro 15,3 milioni subordinato all'omologo dall'accordo da parte del

Tribunale competente. Questi elementi sono fondamentali per addivenire ad una situazione debitoria sostenibile, alla luce dei fabbisogni finanziari della capogruppo e della capacità di generazione di flussi di cassa da parte delle controllate.

Conclusioni sulla continuità aziendale

In considerazione di quanto sopra esposto, gli Amministratori nell'attuale contesto ritengono che esistano gli elementi di incertezza di seguito sintetizzati che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della Dmail Group S.p.A. e del Gruppo a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro:

- la finalizzazione dell'accordo di ristrutturazione del debito bancario della Società;
- l'asseverazione del Piano da parte dell'Attestatore e conseguente omologa da parte del Tribunale dell'accordo di ristrutturazione;
- l'esecuzione dell'aumento di capitale secondo i tempi e modalità previste nel Piano 2014-2018;
- il raggiungimento degli obbiettivi economici e finanziari previsti dal Piano con riferimento alle principali società controllate e in particolare la capacità delle stesse di generare i flussi di cassa necessari ad adempiere alle obbligazioni in essere, così come previsto nel Piano.

Con riferimento alla prospettata operazione di aumento di capitale per complessivi Euro 15,3 milioni e come riportato nei precedenti paragrafi, si segnala che alcuni dei principali Azionisti ed un nuovo investitore hanno confermato in data 11 aprile 2014 il proprio impegno a sottoscrivere integralmente il suddetto aumento, sospensivamente condizionato all'omologa da parte del Tribunale dell'Accordo di Ristrutturazione. Al 30 giugno 2013 sia alcuni dei principali Azionisti sia il nuovo investitore hanno già effettuato versamenti per complessivi Euro 1 milione al fine di supportare finanziariamente la Società e il Gruppo Dmail. Al 31 dicembre 2013 tali versamenti ammontano complessivamente ad Euro 1,9 milioni.

Con riferimento alla finalizzazione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito bancario della Società, sulla base delle informazioni ricevute dai professionisti incaricati di assistere l'Emittente nell'ambito del suddetto Accordo, va segnalato che tutte le banche coinvolte avevano deliberato positivamente in merito allo stralcio ed alla concessione di linee di credito a favore delle società controllate, così come proposto dalla Società e previsto dal Piano 2013-2017, fatta eccezione per un istituto di credito che aveva deliberato positivamente in merito allo stralcio, ma non aveva approvato la proposta relativa alle linee di credito commerciali in favore delle controllate. Di conseguenza, al fine di prendere atto di quanto deliberato dal predetto istituto, le altre banche hanno dovuto prevedere un ulteriore passaggio deliberativo attualmente in corso, che la Società ritiene possa concludersi nel mese di aprile 2014. Tenuto conto di tali ulteriori passaggi deliberativi da parte degli istituti di credito la Società ha approvato il Piano 2014-2018 che riflette *(i)* la situazione patrimoniale e debitoria della stessa al 31 dicembre 2013 *(ii)* nuove ipotesi circa l'andamento economico e finanziario delle società controllate anche a seguito della ridefinizione delle linee di credito a favore di quest'ultime.

Il Consiglio di Amministrazione è dunque stato chiamato a un esercizio di valutazione, sulla base delle conoscenze fin qui acquisite, di fatti futuri e incerti, tenendo conto di quanto riferito nei paragrafi che precedono e in tale contesto esso ritiene di dover indicare che il mantenimento del presupposto della continuità aziendale è inscindibilmente condizionato all'esito congiunto (i) della finalizzazione dell'Accordo di Ristrutturazione con gli istituti finanziatori e successiva omologa dello stesso da parte del Tribunale (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale della Società,

entrambi da concludersi in tempi relativamente brevi e comunque tali da ripristinare le condizioni di patrimonio netto positivo.

Nel determinare se il presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività sia applicabile, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul prossimo futuro.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le richiamate incertezze, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, in considerazione delle azioni in corso e in fase di definizione come sopra dettagliato, nonché dell'andamento delle principali partecipate ed anche dell'impegno assunto da alcuni Azionisti e da un nuovo investitore a garantire la sottoscrizione del prospettato aumento di capitale - impegno condizionato al verificarsi di eventi futuri ovvero all'omologa dell'accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale competente–, sia più che ragionevole la probabilità di addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Dmail.

Per tale motivo gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della presente relazione finanziaria semestrale, con gli accorgimenti di maggior prudenza di seguito descritti, ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze in essere e dei conseguenti dubbi significativi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha comparato, rispetto agli eventi sopra evidenziati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto al mancato avverarsi degli eventi sopra citati.

Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò sia perché eventi ritenuti probabili (quali, ad esempio, i risultati sottesi al Piano 2014-2018 e la definizione dell'accordo di ristrutturazione con i contenuti rappresentati in precedenza) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale della Società e del Gruppo pur a fronte dell'avveramento delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società stessa.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, indicano che verrà mantenuto un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti previsti dalla legge per le situazioni di crisi aziendale nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

E' importante considerare che qualora le operazioni di riequilibrio finanziario patrimoniale non fossero finalizzate in tempi relativamente brevi, il Consiglio di Amministrazione sarebbe costretto a rivedere il presupposto della continuità, in considerazione del fatto che non sussisterebbero gli elementi per proseguire le attività operative in un prevedibile futuro.

Tenuto conto di quanto sopra descritto con particolare riferimento ai fattori di rischio ed incertezze richiamati nonché al potenziale venir meno del presupposto della continuità il presente bilancio è stato redatto secondo i principi contabile IAS/IFRS ispirandosi a criteri di prudenza nelle valutazioni di bilancio. In tale contesto gli Amministratori hanno proceduto con particolare prudenza nella valutazione delle attività immobilizzate, dei crediti commerciali, delle rimanenze di magazzino e dei fondi per rischi ed oneri.

Occorre tuttavia considerare che, il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, e comprometterebbe seriamente la

possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 con conseguenti significative ulteriori minusvalenze, nonché eventuali maggiori accantonamenti di fondi per eventuali passività potenziali.

NOTA 6 – AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA E A VITA DEFINITA

Il valore residuo degli avviamenti iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2013 ammonta a complessivi euro 6.244 mila; di seguito è evidenziata l'allocazione degli avviamenti alle singole CGU ("cash generating unit"):

(importi in migliaia di euro)	Avviamento 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Avviamento 30/06/2013
Dmedia Commerce S.p.A.	2.891	0	0	2.891
Dmedia Group S.p.A.	3.353	0	0	3.353
Totale Avviamenti	**6.244**	**0**	**0**	**6.244**

Le azioni previste a Piano per l'esercizio 2013 hanno subito un rallentamento prevalentemente a seguito delle negoziazioni con gli istituti di credito volte alla definizione dell'accordo di ristrutturazione, nonché a seguito di un contesto di mercato generale che continua ad evidenziare il perdurare di una difficile situazione economica e finanziaria a livello nazionale. Il Piano 2013-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2013 ha pertanto subito ritardi connessi al protrarsi della trattativa con gli istituti di credito coinvolti nella proposta relativa all'accordo di ristrutturazione.

Gli Amministratori hanno valutato gli impatti causati dal ritardato avvio del Piano 2013-2017 ed hanno approvato il Piano 2014-2018 che, come descritto nel paragrafo "*Piano 2014-2018 - Accordo di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. e nuovo aumento di capitale*" ha:

- per quanto riguarda la **CGU Dmedia Group S.p.A.** sostanzialmente confermato gli obiettivi del Piano 2013-2017 S.p.A. non essendo intervenuti scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati.

- con riferimento alla **CGU Dmedia Commerce S.p.A** rivisto al ribasso alcune ipotesi economico finanziare che erano contenute nel Piano 2013-2017 in quanto quest'ultimo aveva, quale presupposto sostanziale e finanziario, l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione nel corso dell'anno 2013.

Per quanto riguarda la CGU Dmedia Group S.p.A. alla luce dell'andamento nel primo semestre 2013 non vi sono indicazioni che tali attività possano aver subito una riduzione di valore anche in considerazione del fatto che i risultati consuntivati sono sostanzialmente in linea con i dati previsionali sulla base dei quali era stato svolto il test di impairment in sede di redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2012.

Per quanto attiene la CGU Dmedia Commerce S.p.a. alla luce del nuovo Piano 2014-2018, si è ritenuto opportuno procedere alla verifica della recuperabilità del valori iscritto ad avviamento (Euro 2.891 mila al 31 dicembre 2012), a tal scopo aggiornando il test di impairment sulla base dei dati consuntivi al 30 giugno 2013.

Il test di impairment è stato elaborato adottando lo stesso approccio metodologico seguito per il bilancio al 31 dicembre 2012. In particolare, si segnala che il test si è basato sui flussi di cassa di previsione esplicita e del periodo successivo derivati dal Piano 2014-2018 e il criterio di determinazione del *terminal value* è invariato rispetto a quanto adottato per l'impairment test al 31 dicembre 2012.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito al netto delle imposte (Weighted Average Cost of Capital o "WACC") pari al 13,80%:

In linea con l'approccio utilizzato al 31 dicembre 2012 , allo scopo di intercettare i rischi connessi alla realizzazione del Piano 2014-2018, si è ritenuto di determinare il tasso di sconto prevedendo un premio per il rischio (inclusivo dell'additional risk premium) pari al 10,43%.

Ai fini della composizione del tasso di attualizzazione si è ipotizzato una ripartizione paritetica tra capitale proprio e mezzi finanziari di terzi (onerosi).

Il valore del costo dei mezzi propri (KE) è stato determinato attraverso il Capital Asset Pricing Model, impiegando i seguenti parametri:

	Dmedia Commerce Giugno 2013
Beta	1,95
Tasso free risk	4,42%
Premio per il rischio	10,43%

Si evidenzia inoltre che il tasso di crescita dei flussi finanziari "g", utilizzato per la determinazione del c.d. "*terminal value*" delle varie CGU, è stato ipotizzato pari a zero, in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate negli esercizi precedenti. Ai fini della determinazione del *terminal value* sono stati proiettati i flussi di cassa derivanti dalla media degli ultimi tre anni di periodo esplicito senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.

Il test effettuato ha confermato la recuperabilità del valore iscritto ad avviamento.

In considerazione dei risultati del primo semestre 2013, tenuto anche conto delle incertezze implicite nell'elaborazione del Piano 2014-2018 e quindi degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, è stata inoltre elaborata una analisi di sensitività sul valore recuperabile dell'avviamento modificando il tasso di attualizzazione Wacc e il tasso di crescita "g" utilizzato per la determinazione del valore terminale.

In merito alla CGU Dmedia Commerce S.p.A., tale analisi, effettuata sempre mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti i piani aziendali ha evidenziato che una variazione del tasso attualizzazione Wacc (in un range compreso tra +/- 100 punti base) correlata ad una medesima variazione del tasso di crescita g non determinerebbe un eccesso del valore contabile della CGU rispetto al suo valore recuperabile.

In tema di analisi di sensitività si precisa che l'impairment test raggiunge un livello di break even con un tasso di attualizzazione pari al 16,30%.

Le analisi sopra indicate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità dell'avviamento residuale allocato alla CGU Dmedia Commerce. In tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente

l'andamento della CGU rispetto alle previsioni di Piano per procedere con gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Occorre infine rilevare che il Piano 2014-2018 si basa su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza quali, tra l'atro, un significativo recupero delle redditività della cash generating unit. Conseguentemente, anche in considerazione delle difficoltà incontrate nell'effettuare le stime a causa dell'attuale congiuntura macroeconomica e dell'attuale situazione del mercato del commercio al dettaglio nonché dell'esito delle azioni poste in essere dal Gruppo per il riequilibrio finanziario non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili.

***

Le attività immateriali a vita definita ammontano ad Euro 5.711 migliaia al 30 giugno 2013 e si sono ridotte, al netto degli ammortamenti, di Euro 193 migliaia principalmente per gli investimenti effettuati nel sistema informativo contabile e gestionale delle controllate Dmedia Commerce S.p.A. (Euro 0,2 milioni) e Dmedia Group S.p.A. (Euro 0,2 milioni) nel primo semestre dell'esercizio.

NOTA 7 – PARTECIPAZIONI – TITOLI - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI E ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2012 possono essere cosi sintetizzate:

(importi in migliaia di euro)	30/06/2013	31/12/2012	Variazioni
Partecipazioni	530	532	(2)
Titoli e crediti finanziari	360	332	28
Attività per imposte anticipate	4.058	3.742	316
	4.948	**4.606**	**342**

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono principalmente alle partecipate di Dmedia Group S.p.A. che detiene il 24,5% della società PMDG S.r.l. e il 18% della società Idea Editrice S.r.l.
Le attività per imposte anticipate si riferiscono principalmente ai crediti per imposte anticipate trasferite dalle società appartenenti all'area Media Locali e Media Commerce nell'ambito del consolidato fiscale la cui recuperabilità si reputa ragionevole sulla base delle attese di realizzazione di imponibili fiscali così come previsti nel Piano 2014-2018.
Le attività per imposte anticipate mostrano un incremento di Euro 316 migliaia dovuto principalmente all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate al 30 giugno 2013 dalla controllata Dmedia Commerce S.p.A. e dalla capogruppo. Il mantenimento delle imposte anticipate nel bilancio semestrale consolidato abbreviato è giustificato dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale ex art. 117 TUIR. A seguito dell'esercizio di tale opzione, si ritiene sussista la probabilità di ottenere imponibili fiscali sufficienti per assorbire le perdite fiscali suddette a partire dal secondo semestre dell'esercizio (in conseguenza della stagionalità delle vendite dell'Area Media Commerce) e negli esercizi successivi.

NOTA 8 – RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 30 giugno 2013, pari a Euro 5.120 migliaia sono principalmente relative all'Area Media Commerce ed evidenziano un decremento di Euro 1.904 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012. Tale variazione

è principalmente ascrivibile alla stagionalità del business, dell'area Media Commerce nonché a minori acquisti effettuati nel primo semestre dell'esercizio in conseguenza della flessione del fatturato.

NOTA 9 – CREDITI TRIBUTARI

La voce ammonta a Euro 506 migliaia e mostra una crescita rispetto al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 91 migliaia e risulta cosi composta:

Descrizione (importi in migliaia di euro)	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Erario c/ acconti imposte dirette	83	100	(17)
Erario c/ imposte diverse			
Altri crediti tributari	297	253	44
Crediti v/erario per IVA	126	62	64
Totale	**506**	**415**	**91**

NOTA 10 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I crediti commerciali, vari e le altre attività correnti al 30 giugno 2013 ammontano a Euro 12.759 migliaia al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.738 migliaia (Euro 4.578 migliaia al 31 dicembre 2012) e mostrano un decremento di Euro 3.290 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione è principalmente attribuibile alla riduzione dei crediti dell'area Media Commerce a fronte della succitata affitto del ramo d'azienda B2B.

NOTA 11 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Cassa e altre disponibilità liquide ammonta ad Euro 1.618 migliaia ed evidenzia un decremento di Euro 1.592 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione è attribuibile principalmente alla stagionalità degli incassi dell'Area Media Commerce.

NOTA 12 – PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2012

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovraprez.	Ris. Legale	Riserva Straord	Riserve di Rivalutaz	Altre Riser.	Azioni Propr.	Ris Conv. Valuta	Utili (Perdit) Accum	Risult. di periodo	Patrimon. netto di gruppo	Patrimon. netto di terzi	Totale Grup. e terzi
Saldo al 1° gennaio 2012	**15.300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1.112)**	**(11)**	**(1.374)**	**(9.328)**	**3.475**	**1.292**	**4.667**
Movim.ne del risultato									(9.328)	9.328			**0**
(Acquisto) Cessione azioni proprie											0		0
Distribuzione dividendi												(36)	(36)
Utile (perdita) complessiva del periodo								(1)		(11.019)	(11.020)	(133)	(11.153)
Altri movimenti									15		15		**15**
Saldo al 30 giugno 2012	**15.300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1.112)**	**(12)**	**(10.687)**	**(11.019)**	**(7.530)**	**1.023**	**(6.507)**

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2013

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserve di Rival.	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserve Conv. Valuta	Utili (Perdite) Accumul	Variaz. area di cons.	Risult. di periodo	Patr. netto di gruppo	Patr. netto di terzi	Totale gruppo e terzi
Saldo al 1° gennaio 2013	**15.300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1.112)**	**(27)**	**(10.437)**	**0**	**(20.967)**	**(17.243)**	**651**	**(16.592)**
Movim.ne del risultato									(20.967)		20.967	**0**		**0**
Acquisto (cessione) azioni proprie												**0**		**0**
Distribuzione dividendi												**0**		**0**
Totale utile (perdita) complessivo di periodo											(2.038)	**(2.038)**	(69)	**(2.107)**
Variazione Area di Consolidamento										1		**1**	1	**2**
Movim.ne del risultato												**0**		**0**
Cessione azioni proprie												**0**		**0**
Altri movimenti												**0**		**0**
Saldo al 30 giugno 2013	**15.300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1.112)**	**(27)**	**(31.404)**	**1**	**(2.038)**	**(19.280)**	**583**	**(18.697)**

La principale variazione del patrimonio netto di Gruppo, intervenuta rispetto al 31 dicembre 2012, riguarda la perdita di periodo per Euro 2.038 migliaia.

Si ricorda che in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea degli azionisti di Dmail Group S.p.A. tenutasi in sede straordinaria l'11 maggio 2012, in data 16 luglio 2012, si è dato corso al raggruppamento delle azioni ordinarie di Dmail nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 5 azioni ordinarie possedute, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale risulta pertanto pari a Euro 15.300.000,00 suddiviso in n. 1.530.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Al 30 giugno 2013 Dmail Group S.p.A. detiene n. 31.786 azioni proprie e pari al 2,078% dell'intero capitale sociale della Società. Il superamento della soglia del 2% è avvenuto in data 22 gennaio 2009

NOTA 13 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO

(importi in migliaia di euro)	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**362**	**556**	**194**
Debiti verso banche a breve	23.053	23.038	(14)
Debito verso banche per quota corrente mutuo	4.613	4.676	63
Debiti per fair value derivati	82	87	5
Debiti verso terzi	992	782	(210)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**28.741**	**28.584**	**(156)**
Locazioni finanziarie correnti	66	69	3
Locazioni finanziarie non correnti	974	1.000	26
TOTALE LOCAZIONI FINANZIARIE	**1.040**	**1.069**	**29**
TOTALE INDEBITAMENTO	**30.143**	**30.209**	**66**

L'indebitamento finanziario complessivo ammonta ad Euro 30,1 milioni, sostanzialmente in linea con l'indebitamento in essere alla data del 31 dicembre 2012 (Euro 30,2 milioni).

Le passività finanziarie non correnti al 30 giugno 2013 sono costituite dalla quota non corrente dei finanziamenti a medio lungo termine per Euro 362 migliaia e si decrementano di Euro 194 migliaia rispetto al debito esistente al 31

dicembre 2012 (Euro 556 migliaia) principalmente per i rimborsi avvenuti nel corso del periodo. Riportiamo nella tabella seguente il dettaglio di tali finanziamenti alla data del 30 giugno 2013 evidenziando sia la quota corrente che la quota non corrente.

SOCIETA'	FINANZIAMENTI (importi in migliaia di euro)	Importo originario	Tasso	Debito residuo corrente 30/06/13	Debito residuo non corrente 30/06/13	Debito residuo 30/06/13	Debito residuo corrente 31/12/12	Debito residuo non corrente 31/12/12	Debito residuo 31/12/12
Dmail Group SpA	Banca Popolare Italiana	1.500	Euribor +1	299	0	299	299	0	299
Dmail Group SpA	BNL	4.500	Euribor +1,9	3.791	0	3.791	3.745	0	3.745
Dmedia Commerce	Volkswagen Bank	36	5,85%	5		5	10		10
Dmedia Commerce	Volkswagen Bank	41		36		36	41		41
Publi (iN) Srl	Banca Pop. di Bergamo	40	Euribor +1,4	3		3	5	0	5
Dmedia Group SpA	Finanz. BPM	450	Euribor +1	9		9	27		27
Dmedia Group SpA	Finanziamento Bmw	20	6,98%	3	14	16	3	14	17
Dmedia Group SpA	Banca Popolare Italiana	1.000	Euribor + 3	261		261	343	88	431
Dmedia Group SpA	Finanz. BPM	500	Euribor+3,25	167	250	417	167	333	500
Dmedia Group SpA	Finanz. BPM	46	5,85%	12	12	25	15	20	36
Dmedia Group SpA	Finanziamento Mercedes	9	13,26%	3	4	7	3	6	9
Dmedia Group SpA	Banca Pop. di Sondrio	86	5,14%	16	66	83	12	74	86
Dmedia Group SpA	Finanziamenti Finrenault	32	6,92%	9	15	24	8	19	27
	TOTALE FINANZIAMENTI	**8.260**		**4.613**	**362**	**4.975**	**4.676**	**556**	**5.233**
	Debiti verso terzi			992		992	782		
Tutte	Fair Value derivati			82		82	87		87
	TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	**0**		**1.075**	**0**	**1.075**	**869**	**0**	**87**
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**8.260**		**5.687**	**362**	**6.050**	**5.546**	**556**	**5.320**

Le passività finanziarie correnti si incrementano complessivamente di Euro 156 migliaia passando da Euro 28.584 migliaia a Euro 28.741 migliaia. La voce include oltre alla quota corrente dei mutui e finanziamenti (Euro 4.613 migliaia), i debiti verso banche a breve termine che ammontano complessivamente ad Euro 23.053 migliaia e sono sostanzialmente allineati al 31 dicembre 2012 in conseguenza dell'accordo di moratoria di breve termine. Tali debiti fanno riferimento a linee di scoperto di conto corrente ed a linee di smobilizzo commerciale, e sono principalmente in capo alla capogruppo (Euro 15,6 milioni) ed all'area Media Commerce (Euro 4,4 milioni). La parte residua è in capo all'area Media Locali.

I debiti verso terzi fanno riferimento ai finanziamenti ricevuti dai principali azionisti e dal nuovo investitore per supportare finanziariamente la società e il gruppo in attesa che si perfezioni l'aumento di capitale previsto nel Piano 2014 – 2018.

Il debito relativo al fair value degli strumenti derivati (IRS) passa da Euro 87 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 82 migliaia al 30 giugno 2013; il dettaglio di tali strumenti finanziari viene indicato nel paragrafo che segue.

Il totale dei debiti per locazione finanziaria ammonta a Euro 1.040 milioni e si articola come esposto nella tabella seguente:

Società	categoria	debito residuo	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Dmail Group S.p.A.	altri beni	10	10	0
Dmedia Group S.p.A.	altri beni	0	0	0
Dmedia Group S.p.A.	Fabbricato	1.028	54	974
Publi (iN) S.r.l.	Altri Beni	2	2	0
	Totale	**1.040**	**66**	**974**

Rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 1.069 migliaia) il debito residuo complessivo al 30 giugno 2013 si decrementa di Euro 28 migliaia. La variazione è principalmente dovuta al pagamento delle rate effettuato nel semestre.

Si sottolinea inoltre che il debito residuo non corrente del finanziamento sottoscritto con BNL erogato nel corso del 2010 è stato classificato tra le passività finanziarie correnti come meglio esplicitato in seguito.

Note sul contratto di finanziamento BNL-BNP-Paribas

Relativamente al contratto di finanziamento con BNL-BNP-Paribas (Euro 4,5 milioni di importo complessivamente erogato nel corso del 2010) la capogruppo si è impegnata a rispettare per tutta la durata alcune clausole risolutive, comprendenti in particolare:

- obblighi di Informazione e di preventivo consenso per l'effettuazione di operazioni straordinarie;
- obblighi di Natura Finanziaria ovvero di rispetto di covenants finanziari, su base annuale, quali:
  - Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto: < 2,5
  - Posizione finanziaria netta/MOL: < 5

In relazione a tale finanziamento (Euro 3,8 milioni al 30 giugno 2013) si segnala che Dmail Group S.p.A. non ha rispettato i due covenants finanziari previsti contrattualmente. Tale mancato rispetto consentirebbe all'istituto finanziatore di avvalersi delle clausole risolutive contrattuali pertanto il finanziamento è stato completamente classificato tra le passività finanziarie correnti in accordo a quanto previsto dallo IAS 1 in linea con la classificazione adottata al 31 dicembre 2012. A tal proposito si segnala che il Piano 2014-2018 sottoposto alle banche ai fini della definizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis prevede l'accordo di moratoria fino al 31.12.2015, nel corso del quale verranno corrisposti solo gli interessi sulle somme mutuate al tasso contrattuale e senza aggravio di interessi di mora, e successivo piano di ammortamento con quote capitale da Euro 350.000 nel 2016 e 2017 ed il residuo sarà ammortizzato nei 5 anni successivi. Nel corso dell'anno 2018 è previsto il pagamento di una quota capitale pari ad Euro 594.000 corrispondente ad 1/5 del debito residuo alla data del 31.12.2017. Nell'anno 2014 verranno corrisposti gli interessi scaduti e il differenziale sull'operazione in derivati.

Strumenti finanziari derivati

In relazione ai finanziamenti accesi presso Banca Popolare di Lodi e presso BNL-BNP-Paribas sono stati stipulati contratti derivati a copertura del rischio di tasso. Poiché tali strumenti finanziari non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere classificati come contratti di copertura, la variazione del loro *fair value* è stata contabilizzata nel conto economico consolidato tra gli oneri finanziari.

I dettagli di tali contratti derivati stipulati sono di seguito esposti:

Tipologia del contratto derivato: IRS (Popolare di Lodi) – Dmedia Group S.p.A.

data di stipula: 31 marzo 2011;

valore nozionale: Euro 1.000.000 in ammortamento;

rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;

scadenza il 31/03/2014 (3 anni);

tasso fisso: Euribor 3 mesi + 2,65%.

fair value del contratto derivato: Euro 3 migliaia;

Tipologia del contratto derivato: IRS (BNL- BNP-Paribas) – Dmail Group S.p.A.;

data di stipula: gennaio 2010;

valore nozionale: Euro 4.500.000;

rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;

Parametri: - Euribor 3 mesi + 0,70% se Euribor 3 mesi < 3,85%

- 3,85% + 0,70% se Euribor 3 mesi ≥ 3,85%

fair value del contratto derivato: Euro 79 migliaia

NOTA 14 - FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Fondi rischi ed Oneri

Alla data del 30 giugno 2013, i fondi rischi e oneri futuri ammontano ad Euro 9.871 migliaia (Euro 10.277 migliaia al 31 dicembre 2012) evidenziando un decremento netto nel periodo di riferimento di Euro 406 migliaia. La variazione è principalmente dovuta al rilascio del fondo rischi diversi dell'Area Media Commerce a fronte della copertura delle perdite delle controllate estere.

Il saldo al 30 giugno 2013 comprende il fondo per rischi fiscali per Euro 7.796 migliaia, il fondo indennità suppletiva di clientela per Euro 290 migliaia, il fondo garanzia prodotti per Euro 61 migliaia, il fondo per rischi legali per Euro 1.046 migliaia e fondi rischi diversi per Euro 679 migliaia.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è volto a fronteggiare le passività correnti maturate a tale titolo dagli agenti. Di seguito riportiamo la movimentazione di tali fondi:

Dettaglio altri fondi (importi in migliaia di euro)		**F.do Garanzia Prodotti**	**F.do Resi su vendite**	**F.do rischi legali**	**Fondo rischi fiscali**	**Fondo rischi diversi**	**F.do ind. Suppl clientela**	**Totale**
Saldo all'1/1/2013		**76**	**67**	**1.036**	**7.796**	**971**	**332**	**10.278**
Variazione area di consolidamento	-							**0**
Saldo attività in funzionamento		**76**	**67**	**1.036**	**7.796**	**971**	**332**	**10.278**
Accantonamenti	+	0	0	10	0	0	27	37
Utilizzi	-	(15)	(67)	0	0	(292)	(69)	(443)
Saldo al 30/06/2013		**61**	**0**	**1.046**	**7.796**	**679**	**289**	**9.871**

Fondo Garanzia Prodotti e Resi su Vendite

Il fondo garanzia prodotti e il fondo resi su vendite coprono i rischi e gli oneri previsti e prevedibili a breve termine, a fronte di obbligazioni reali o implicite, sulla base di dati storici e statistici o di specifiche disposizioni normative.

Fondo Rischi Legali

I fondi rischi legali includono principalmente uno stanziamento per Euro 720 migliaia iscritto a fronte dei potenziali rischi connessi alla garanzia rilasciata su un leasing alla ex società controllata GDD Manufacturing S.r.l. (ceduta nel secondo semestre 2009) ed uno stanziamento di Euro 300 migliaia iscritto a fronte del ricorso ex art 414 cpc da parte dell'ex Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato) della capogruppo, Vincenzo Borgogna. Si rimanda alla parte relativa agli eventi successivi alla chiusura del semestre contenuta nel capitolo della Relazione intermedia sulla gestione per gli approfondimenti su tale contenzioso.

Fondo Rischi Fiscali

La voce include un fondo rischi ed oneri pari a circa Euro 7,8 milioni relativo a rischi fiscali per transazioni internazionali poste in essere da Buy On Web S.p.A. nel periodo 2007-2009 "sospette" di poter essere considerate riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria".

L'ammontare del fondo, pari ad Euro 7,8 milioni al 30 giugno 2013, era stato costituito allo scopo di far fronte alle passività fiscali connesse a talune transazioni internazionali poste in essere dalla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione nel periodo 2007-2009, "sospette" di poter essere considerate riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare frodi dell'IVA comunitaria.

Le verifiche svolte negli esercizi precedenti dal Gruppo, con il supporto di consulenti esterni, hanno imposto un attento e prudente apprezzamento del rischio probabile connesso alle conseguenze tributarie cui potrebbe condurre l'eventuale accertamento della frode all'IVA comunitaria.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle verifiche svolte, la controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha quindi iscritto, già al 31 dicembre 2009, un fondo rischi ed oneri pari ad Euro 6,0 milioni corrispondente all'ammontare dell'IVA ipoteticamente dovuta oltre all'importo lordo stimato delle sanzioni e degli interessi. Al 31 dicembre 2010 gli importi precedentemente accantonati sono stati incrementati per ulteriori Euro 630 migliaia per effetto delle modifiche introdotte dalla Legge 220/2010 relativa alle sanzioni applicate alla fattispecie (Euro 457 migliaia) oltre che per i relativi interessi (Euro 153 migliaia). Al 31 dicembre 2012, per effetto delle novità legislative dettate dal D.L. 16/2012, come convertito nella legge 44/2012, in coerenza con un parere emesso dallo Studio Vitali Romagnoli Piccardi e Associati, il fondo è stato incrementato per un valore di Euro 913 migliaia. Inoltre, il fondo è stato incrementato ulteriormente per gli interessi maturati in corso d'anno sul debito complessivo d'imposta per un importo pari ad Euro 154 migliaia.

Nel corso del mese di gennaio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Buy On Web S.p.A. in liquidazione un questionario mediante il quale, con riferimento alle ipotizzate transazioni fraudolente, ha richiesto l'esibizione di documentazione relativa ai periodi d'imposta 2007-2009. Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha depositato tempestivamente la documentazione richiesta presso l'Agenzia delle Entrate.

il 30 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato i relativi avvisi di accertamento e atti di contestazione ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte dirette, da parte dell'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 15,6 milioni. La differenza rispetto al fondo stanziato nel bilancio deriva sostanzialmente dalle sanzioni che in sede di stanziamento del fondo erano state determinate in misura ridotta - beneficio previsto in caso di corresponsione degli importi richiesti entro il termine previsto dalla normativa.
A fronte degli avvisi di accertamento e atti di contestazioni ricevuti la controllata BOW ha fatto prontamente ricorso ed ha contestualmente avviato le trattative volte alla definizione di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F.

presentata in data 17 marzo 2014 in corso di definizione da incorporare in un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis di prossima omologazione.
La proposta di transazione fiscale si basa sul pagamento di una somma congrua a favore dell'autorità fiscale comprensiva dell'intero importo dell'IVA dovuta e di un importo ridotto in relazione a sanzioni ed interessi.
La proposta di transazione fiscale, che alla data di redazione della presente relazione non è stata ancora formalmente accettata dall'autorità fiscale, è strettamente legata all'accordo di ristrutturazione della capogruppo in corso di definizione e si fonda sulla capacità della capogruppo stessa di addivenire alla definizione in tempi brevi dell'accordo di ristrutturazione e di effettuare il correlato aumento di capitale secondo i tempi e termini previsti nel Piano 2014-2018.
In relazione agli importi contestati e alla variabilità dei possibili scenari, la Direzione della capogruppo, supportata dai propri consulenti fiscali, è stata chiamata a svolgere un esercizio valutativo della passività da iscrivere nel bilancio al 30 giugno 2013. Sulla base degli elementi ad oggi noti e considerando i possibili scenari e il range dei valori di riferimento la Direzione, sentiti i consulenti fiscali che assistono la Società, ha concluso che è ragionevole ipotizzare che la transazione fiscale si perfezioni in tempi brevi con un esborso (interessi dilatori esclusi) non superiore alle passività iscritte in bilancio per tali fattispecie.

In relazione al fabbisogno finanziario derivante dalla prospettata transazione fiscale, il Piano 2014-2018 prevede la messa a disposizione di BOW, per consentire il pagamento a favore dell'Agenzia delle Entrate, di un importo congruo con quanto prevedibile nell'ambito della transazione. Va peraltro sottolineato, per quanto ovvio, che qualora il sopracitato accordo di transazione fiscale non si perfezioni secondo le modalità e i termini proposti da BOW, l'autorità fiscale potrebbe richiedere il pagamento dell'intero ammontare accertato e ciò comporterebbe l'impossibilità della BOW, di far fronte al correlato impegno finanziario, anche nel caso in cui le azioni delineate nel Piano 2014-2018, descritto di seguito, vadano a buon fine.

Fondo Rischi Diversi

I fondi rischi diversi sono prevalentemente relativi agli oneri di ristrutturazione del personale della controllata Dmedia Commerce S.p.A., dal fondo per oneri riferiti alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione.

Informativa sui contenziosi relativi a Buy On Web S.p.A.

Sempre con riferimento alla controllata Buy On Web S.p.A. si precisa che in data 26 luglio 2010, l'ex azionista di minoranza, precedentemente detentore del 49% del capitale sociale della stessa società, ha presentato richiesta dinanzi al tribunale di Milano ex art. 2378 del Codice Civile, per ottenere la sospensiva della delibera Assembleare di approvazione del bilancio di Buy On Web S.p.A. del 29 giugno 2010.

Con atto di citazione notificato il 30 ottobre 2010, Web Investimenti S.r.l., ex socio di minoranza di Buy On Web S.p.A. ha convenuto in giudizio la stessa Buy On Web S.p.A. avanti al tribunale di Milano chiedendo l'accertamento della violazione dei principi di cui agli art. 2423 e ss. del Codice Civile nella redazione della Situazione Patrimoniale ed Economica di Buy On Web S.p.A. e la conseguente declaratoria di nullità della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 luglio 2010 nella parte in cui è stata approvata, con il voto contrario dell'attrice, la Situazione Patrimoniale ed Economica al 31 dicembre 2010 ed è stata deliberata la ricostituzione del capitale.

In data 5 aprile 2011 si sono tenute le due udienze per i fatti di cui sopra e il giudice ha riunito i procedimenti, riservandosi di pronunciarsi sulla carenza di interesse per la prima impugnativa. Nel merito, il giudice ha anticipato che avrebbe disposto una Consulenza Tecnica d'Ufficio sull'iscrizione del fondo rischi; ed ha pertanto concesso i

termini per le memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., rispettivamente per precisare le domande ed eccezioni, indicare i mezzi istruttori e replicare sulla richiesta di mezzi istruttori della parte avversa, riservandosi di fissare la data della successiva udienza di ammissione delle prove all'esito dello scambio di memorie.

Entrambe le cause sono state riunite in un unico procedimento, assegnate allo stesso giudice, e l'udienza per la precisazione delle conclusioni era stata fissata per il giorno 15 maggio 2012.

All'udienza del 15 maggio 2012 le parti hanno proceduto a precisare le conclusioni, e i legali di Buy On Web S.p.A. in liquidazione hanno chiesto al Giudice di acquisire agli atti copia degli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle entrate per gli anni 2006 e 2007; il Giudice ha accettato la produzione documentale, invitando le parti a dedurre nelle prossime memorie conclusionali da depositarsi entro il 18 settembre 2012.

Con sentenza depositata in data 23 settembre 2013, il Tribunale di Milano ha stabilito la liceità delle delibere assembleari oggetto di contestazione, rigettando pertanto la "*domanda di declaratoria di nullità delle due delibere assembleari ed il conseguente rigetto della domanda di annullamento della seconda delibera per abuso/eccesso di potere, rimanendo accertato che il socio Dmail Group S.p.A., nell'approvare il bilancio e situazione straordinaria contenenti le contestate apposizioni, non ha agito nell'interesse proprio ed a danno del socio di minoranza, ed invece nella doverosa applicazione della legge*".Il Tribunale di Milano ha inoltre emesso un decreto ingiuntivo a favore di Web Investimenti per i compensi spettanti a Brojanigo e Chiaramida per l'attività di consulenza in favore della società Buy On Web S.p.A. per un importo di Euro 19.108,60 oltre interessi e spese di procedura. Nello specifico l'attività di consulenza sarebbe stata prestata "in esecuzione di quanto previsto dall'art. 7 della scrittura privata sottoscritta tra Dmail Group S.p.A. e i Sig.ri Paolo Chiaramida e Giorgio Brojanigo in data 13 maggio 2010". L'opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Web Investimenti dell'11 maggio 2011 è stata assegnata alla V Sezione del Tribunale di Milano, Giudice Dott. Blumetti, dopo la prima udienza tenutasi il 17 gennaio 2012 il giudice ha fissato una nuova udienza per la precisazione delle conclusioni per il 4 ottobre 2012. Le parti ha pertanto discusso la causa innanzi al Giudice che, all'esito della discussione, ha deciso la controversia con esito favorevole per Buy On Web S.p.A. in liquidazione, revocando il decreto e rigettando la domanda proposta da Web Investimenti, Paolo Chiaramida e Giorgio Brojanigo e condannando gli stessi al pagamento delle spese legali.

NOTA 15 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene esposta la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2013 come prevista dalla delibera Consob N. 15519 del 27 luglio 2006. Per le variazioni si rimanda a quanto presentato all'interno della relazione sulla gestione. Come già ampiamente descritto all'interno della Nota N.5 sulla continuità aziendale il Gruppo si trova in una forte tensione finanziaria a seguito dell'interruzione del processo di ricapitalizzazione e del ritardo degli accordi di rimodulazione del debito con i creditori.

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 30 GIUGNO 2013 (Importi in Migliaia di Euro)		30/06/2013	31/12/2012
A	Cassa		113	188
B	Altre disponibilità liquide		1.505	3.022
C	Titoli detenuti per la negoziazione		0	0
D	**Liquidità**	**A+B+C**	**1.618**	**3.210**
E	**Crediti finanziari correnti**		**0**	**0**
F	Debiti bancari correnti		(23.053)	(23.038)
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(4.613)	(4.676)
H	Altri debiti finanziari correnti		(1.141)	(939)
I	**Indebitamento finanziario corrente**	**F+G+H**	**(28.807)**	**(28.653)**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**D+E+I**	**(27.189)**	**(25.444)**
K	Debiti bancari non correnti		(362)	(556)
L	Obbligazioni Emesse		0	0
M	Altri debiti non correnti		(974)	(1.000)
N	**Indebitamento finanziario non corrente**	**K+L+M**	**(1.336)**	**(1.555)**
O	**Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006**	**J+N**	**(28.525)**	**(26.999)**

NOTA 16 – DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 30 giugno 2013 risultano cosi composti:

Descrizione (importi in migliaia di euro)	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti Tributari			
IRAP	214	359	(146)
IRES	1	1	0
Ritenute	0	0	0
IVA c/erario	1.331	1.503	-172
Altre	295	271	24
Totale	**1.841**	**2.134**	**(293)**

I debiti tributari mostrano un decremento di Euro 293 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012. Per completezza si evidenzia che il debito totale verso l'Erario include una quota a lungo termine pari ad Euro 1,155 milioni classificato nei Debiti Vari e altre passività non correnti.

Si specifica che in data 23 maggio 2012, la controllata BOW ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione degli accertamenti ricevuti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. In particolare, l'accordo prevede ai fini dell'IVA, una conferma dei rilievi contenuti negli atti di accertamento e corrispondenti agli importi già stanziati nel bilancio redatto al 31 dicembre 2011 e, ai fini delle Imposte Dirette e dell'IRAP, il riconoscimento della legittimità del comportamento tenuto dalla società. L'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2006 è pari ad Euro 1.305 migliaia (di cui Euro 930 migliaia per IVA, Euro 332 migliaia per sanzioni ed Euro 43 migliaia per interessi) mentre l'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2007 è pari ad Euro 2.079 migliaia (di cui Euro 1.471 migliaia per IVA, Euro 539 migliaia per sanzioni ed Euro 69 migliaia per interessi), entrambi da pagarsi in dodici rate trimestrali a partire dal 12 giugno 2012 sino al 12 marzo 2015.

Al 30 giugno 2013 il debito residuo relativo a tale accordo ammonta ad Euro 2.283 migliaia ed il piano prevede, nell'ambito di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. di prossima attivazione e da incorporare in un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis di prossima omologazione, il pagamento integrale in termini consoni alle assunzioni del presente piano.

NOTA 17 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Il saldo complessivo dei debiti commerciali vari e altre passività correnti si riduce di Euro 3.745 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 per lo più per via della stagionalità degli acquisti della controllata Dmedia Commerce S.p.A..

Descrizione (importi in migliaia di euro)	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti verso fornitori a breve	15.308	19.488	(4.180)
Debiti verso istituti di previdenza a breve	1.737	1.702	35
Altri debiti	1.768	1.368	401
Totale	**18.813**	**22.558**	**(3.745)**

NOTA 18 – ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

ATTIVO - STATO PATRIMONIALE euro/migliaia	Note	30/06/2013	31/12/2012
Attività non correnti			
Attività immateriali a vita definita		4	5
Immobili, impianti e macchinari		158	184
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**162**	**188**
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino		556	730
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		158	176
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		44	138
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**758**	**1.043**
TOTALE ATTIVITA'		**919**	**1.232**

PASSIVO - STATO PATRIMONIALE euro/migliaia	Note	30/06/2013	31/12/2012
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri futuri		504	722
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti		101	
Passività per locazione finanziarie			
Debiti tributari		125	180
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		189	330
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**415**	**510**
TOTALE PASSIVITA'		**919**	**1.232**

Le attività e passività destinate ad essere cedute includono sia al 31 dicembre 2012 che al 30 giugno 2013 le componenti patrimoniali attive e passive riferite alla società controllate estere Dmail Venda Directa S.A. e Dmail Direct S.r.l. che , in base al Piano 2014 – 2018, si prevede vengano cedute a terzi ,confermando per altro le previsioni del Piano 2013 – 2017. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili si ritiene che la cessione sia altamente probabile entro un anno dalla data di reporting. Le attività nette destinate ad essere cedute sono state adeguate in base al criterio del minor valore tra il valore di carico e il valore di realizzo derivante dalla cessione in corso di definizione, in accordo ai criteri di valutazione previsti dal principio IFRS 5.

Si evidenzia che i flussi di cassa relativi sia alle attività e passività destinate ad essere cedute sia alle discontinued operations sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato in conformità a quanto previsto dal principio IFRS. Al 30 giugno 2013 il flusso di cassa relativo alle attività e passività destinate ad essere cedute (Dmail Direct e Dmail Venda Directa) e alla discontinued operations (Buy On Web) è negativo ed ammonta a Euro 210 migliaia. Al 30 giugno 2012 il flusso riferito alla sola discontinued operations Buy on Web era positivo ed ammontava a Euro 587 migliaia.

CONTO ECONOMICO

I dati del conto economico al 30 giugno 2013 e quelli raffrontati al 30 giugno 2012, comprendono entrambi le attività in funzionamento al netto delle attività destinate alla dismissione, queste ultime relative unicamente alla controllata Buy on Web S.p.A. in liquidazione, così come previsto dal principio internazionale IFRS 5. Relativamente alle poste di conto economico si evidenziano le principali dinamiche rispetto ai dati comparativi del primo semestre 2012.

NOTA 19 – RICAVI E ALTRI RICAVI

I ricavi sono pari ad Euro 26.803 migliaia in diminuzione rispetto allo stesso periodi dell'esercizio precedente per Euro 6.498 migliaia.

La riduzione maggiormente significativa è imputabile all'area Media Commerce per complessivi Euro 6,6 milioni in conseguenza di un peggioramento delle condizioni nei mercati di riferimento e da un posizionamento dell'offerta in discontinuità rispetto al passato anche a seguito della dismissione del ramo B2B avvenuta nel corso del 2012. La rimanente parte della variazione negativa è imputabile all'Area Media Locali per effetto della riduzione dei ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria.

Per una descrizione della composizione e per un'analisi comparativa si veda la Nota N.4.

NOTA 20 – COSTI PER ACQUISTI

I costi per acquisti ammontano ad Euro 7.064 migliaia e registrano una variazione in riduzione di Euro 3.627 migliaia rispetto al corrispondente periodo di riferimento (Euro 10.691 migliaia) dovuta principalmente alle politiche di approvvigionamento dei prodotti dell'area Media Commerce anche in conseguenza del calo dei volumi di vendita.

Si inserisce di seguito il dettaglio dei costi per acquisti:

Acquisti (importi in migliaia di euro)	**30/06/2013**	**30/06/2012**	**Var.**
Acquisti di merci e variazione di magazzino	3.615	9.045	(5.430)
Acquisti di imballaggi	78	173	(95)
Acquisti carta	1.168	1.183	(15)
Acquisti materiale di consumo	44	53	(9)
Acquisti Vari	(25)	79	(104)
Variazione delle rimanenze	2.183	158	2.025
Totale	**7.064**	**10.691**	**(3.627)**

NOTA 21 – COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi risulta essere così composta:

Servizi (importi in migliaia di euro)	30/06/2013	30/06/2012	Var.
Impianto e stampa cataloghi	673	1.083	(410)
Spedizione cataloghi	1.054	1.630	(576)
Lav. esterna pacchi - logistica magazzinaggio	947	1.305	(358)
Spese trasporto su vendite e acquisti	1.068	1.831	(763)
Provvigioni e royalties	812	1.345	(533)
Promoz. E altre spese pubblicitarie	328	773	(445)
Acquisto indirizzi	130	19	111
Call-Center	113	134	(21)
Collegamento Internet	62	273	(211)
Spese telefoniche	256	170	86
Ispezioni e verifiche di conformità	1	22	(21)
Collaborazioni	730	558	172
Legali e notarili	214	190	24
Altre prestazioni professionali	169	658	(489)
Compensi Amministratori	606	696	(90)
Compensi Sindaci	60	47	13
Viaggi e trasferte	238	418	(180)
Revisione contabile	125	158	(33)
Utenze	142	133	9
AsSICurazioni	66	73	(7)
Manutenzioni e riparazioni	120	136	(16)
Spese amministrative	126	63	63
Spese di rappresentanza	7	35	(28)
Spese diverse di gestione	528	534	(6)
Costi di formazione	2	1	1
Altri costi media commerce	80		80
Servizi stampa editoriale	1.370	1.519	(149)
Servizi redazionali	825	1.041	(216)
Distribuzione edicole	901	894	7
Distributori – diffusione	1.489	1.520	(31)
Servizi fotografici – grafici	17	33	(16)
Altri costi per servizi editoriali	293		293
Spazi pubblicitari	1.566	1.411	155
Altri costi media	209	255	(46)
Totale costi per servizi	**15.327**	**18.958**	**(3.631)**

La variazione è dovuta principalmente alla riduzione dei costi dell'area Media Commerce relativi ai servizi in outsourcing (logistica), alla stampa e diffusione dei cataloghi, ai minori costi di trasporto legati alla riduzione dei volumi di vendita ed ai minori costi ad essi collegati (provvigioni, royalties, promozioni):

NOTA 22 – COSTI PER IL PERSONALE

Costo del personale (importi in migliaia di euro)	30/06/2013	30/06/2012	Var.
Salari e Stipendi	2.933	3.123	(190)
Oneri sociali	829	951	(122)
Trattamento di fine rapporto	165	238	(73)
Altri costi	10	0	10
Totale	**3.937**	**4.312**	**(375)**

I costi per il personale al 30 giugno 2013 ammontano ad Euro 3.937 migliaia e risultano in diminuzione con quanto registrato nel semestre di confronto a causa soprattutto della riduzione del personale della capogruppo.

NOTA 23 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Altri costi operativi (importi in migliaia di euro)	30/06/2013	30/06/2012	Var.
Affitti passivi	467	452	15
Noleggi e simili	98	229	(131)
Altri	0		0
Totale costi per godimento beni di terzi	**565**	**681**	**(116)**
Perdite su crediti e altre insussistenze	0		0
Minusvalenze	1		1
Imposte e tasse diverse (ici e altre)	83	86	(3)
Altri oneri	85	317	(232)
Omaggi e art. Promozionali	18		18
Abbonamenti	5		5
Totale Oneri diversi di gestione	**191**	**403**	**(212)**
Sopravvenienze passive	188		188
Altri	(7)		(7)
Totale altri oneri	**181**	**0**	**181**
Totale	**937**	**1.084**	**(147)**

Il decremento degli altri costi operativi pari ad Euro 213 migliaia è principalmente dovuto alla riduzione dei costi di affitto per la chiusura delle sedi logistiche dell'Area Media Commerce in conseguenza dell'outsourcing delle relative attività.

NOTA 24 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (importi in migliaia di euro)	30/06/2013	30/06/2012	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	536	506	30
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	363	435	(72)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	149	2.217	(2.068)
Altri accantonamenti/svalutazioni	(127)	6.045	(6.172)
Totale	**922**	**9.203**	**(8.281)**

La voce ammortamenti accantonamenti e svalutazioni al 30 giugno 2013 mostra un decremento di Euro 8.281 migliaia rispetto al 30 giugno 2012. La variazione è principalmente attribuibile alla svalutazione nel primo semestre 2012 dell'avviamento relativo alla CGU Dmedia Group S.p.a. per Euro 5.131 migliaia e alla CGU Dmedia Commerce S.p.a. per Euro 888 migliaia a seguito del test di impairment. La rimanente parte della variazione è per lo più ascrivibile ad una approfondita analisi, effettuata sempre nel primo semestre 2012, circa la valutazione della recuperabilità dei crediti commerciali che aveva portato ad accantonamenti straordinari per Euro 695 nonché per Euro 824 migliaia relativi agli accantonamenti straordinari per rischi fiscali (IVA di Gruppo 2010) e contrattuali (legati alla ex società controllata GDD) in capo alla capogruppo; nel primo semestre 2013, invece, tali accantonamenti hanno avuto carattere di ordinarietà, da cui la considerevole differenza dei valori.

NOTA 25 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi e oneri finanziari (importi in migliaia di euro)	30/06/2013	30/06/2012	Variazione
Proventi			
Interessi bancari e postali	2	0	1
Utili su cambi	0	0	0
Interessi diversi	0	1	(0)
Altri	62	96	(34)
Totale Altri Proventi finanziari	**64**	**97**	**(33)**
Oneri			
Interessi bancari	(720)	(789)	69
Interessi anticipi fatture	(110)	(97)	(13)
Interessi su leasing	(21)	(45)	24
Altri oneri	(61)	(152)	91
Perdite su cambi	(5)	51	(56)
interessi passivi su finanziamenti	(128)	(140)	12
Totale Interessi e altri oneri finanziari	**(1.044)**	**(1.171)**	**127**
Proventi e oneri finanziari netti	**(980)**	**(1.074)**	**94**

La voce "proventi e oneri finanziari" ammonta ad Euro 980 migliaia ed evidenzia un decremento di Euro 94 migliaia rispetto allo scorso semestre. La variazione è principalmente dovuta all'effetto combinato tra minori proventi finanziari per Euro 33 migliaia, minori interessi passivi per Euro 183 migliaia e ad un saldo negativo relativo alla gestione dei cambi valutari per Euro 56 migliaia.

NOTA- 26 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Le attività classificate come destinate alla dismissione risultano essere quelle facenti capo alla società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione. Di seguito si riportano i dati economici, inclusi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, di Buy On Web S.p.A. raffrontati con il semestre precedente:

Buy On Web S.p.A. (Importi in migliaia di euro)	30/06/2013	Marg. %	30/06/2012	Marg. %	Var.	Var. %
Ricavi	**-**		**28**	**67%**	**(28)**	**(100%)**
Altri ricavi	**-**		**14**	**33%**	**(14)**	**(100%)**
Totale ricavi e altri proventi operativi	**-**		**42**	**100%**	**(42)**	**(100%)**
Costi per acquisti	(3)		(31)	(74%)	28	(91%)
Margine lordo di contribuzione (A)	**(3)**		**11**	**26%**	**(14)**	**(127%)**
Costi per servizi	(2)		(6)	(14%)	4	(73%)
Costi per il personale	-		-	0%	-	
Altri costi operativi	(11)		(3)	(7%)	(8)	263%
Margine operativo lordo (B)	**(15)**		**2**	**5%**	**(17)**	**(871%)**
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	-		-	0%	-	
Risultato operativo	**(15)**		**2**	**5%**	**(17)**	**(871%)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(2)		(22)	(52%)	20	(92%)
Risultato ante imposte	**(17)**		**(20)**	**(48%)**	**3**	**(14%)**
Imposte	-		8	19%	(8)	(100%)
Risultato Netto	**(17)**		**(12)**	**(29%)**	**(5)**	**43%**

Buy On Web S.p.A. è stata posta in liquidazione con delibera di assemblea in sede straordinaria del 5 aprile 2011, decisione presa successivamente alla cessione del ramo d'azienda alla società Terashop S.p.A. avvenuto in data 26 novembre 2010.

Nel corso del primo semestre 2013, la controllata ha proseguito con l'attività liquidatoria in generale e, in particolare, in quelle previste dall'accordo stipulato in data 23 maggio 2012 con l'Agenzia delle Entrate per la definizione degli accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. Nel corso del primo semestre 2013 il fondo rischi ed oneri relativo a rischi fiscali per transazioni internazionali poste in essere da Buy On Web S.p.A. nel periodo 2007 – 2009 "sospette" di poter essere riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria", dell'importo di Euro 7,8 milioni, non è stato oggetto di ulteriori accantonamenti. Si segnala che il 30 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato i relativi avvisi di accertamento e atti di contestazione ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte dirette, da parte dell'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 15,6 milioni. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione dei rischi fiscali della controllata Buy On Web S.p.A." incluso nella relazione intermedia sulla gestione per l'illustrazione delle conclusioni raggiunte dagli amministratori relativamente alla congruità del fondo rischi ed oneri stanziato, in considerazione della proposta delle transazione fiscale presentata all'Agenzia dell'Entrate.

NOTA 27 – UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile al Gruppo per la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Si precisa che non sono presenti strumenti potenzialmente diluitivi del risultato per azione.

Utile (perdita) base per azione attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	**1° semestre 2013**	**1° semestre 2012**
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(2.038,27)	(11.019,00)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr.)	1.530.000	1.498.445
Risultato base per azione ordinaria (Euro)	**(1,3322)**	**(7,3540)**
Utile (perdita) per azione diluito attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	**1° semestre 2013**	**1° semestre 2012**
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(2.038,27)	(11.019,00)
Numero medio delle azioni post opzione (nr.)	1.530.000	1.498.445
Risultato diluito per azione ordinaria (Euro)	**(1,3322)**	**(7,3540)**
Utile (perdita) base per azione delle attività in funzionamento	**1° semestre 2013**	**1° semestre 2012**
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(2.090,17)	(11.140,00)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr.)	1.530.000	1.498.445
Utile base per azione ordinaria delle attività in funzionamento (Euro)	**(1,3661)**	**(7,4340)**
Utile (perdita) diluito per azione delle attività in funzionamento	**1° semestre 2013**	**1° semestre 2012**
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(2.090,17)	(11.140,00)
Numero medio delle azioni post opzione (nr.)	1.530.000	1.498.445
Utile diluito per azione ordinaria delle attività in funzionamento (Euro)	**(1,3661)**	**(7,4340)**

NOTA 28 – RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE E OPERAZIONI NON RICORRENTI

Ai sensi della direttiva Consob N. 15519 del 27 luglio 2006, viene presentato apposito schema con indicazione dei rapporti con le parti correlate e delle partite non ricorrenti, con l'indicazione delle relative voci di bilancio di competenza. Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette

operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con le parti correlate comparando i dati 2013 con i dati economici del primo semestre 2012 e con i dati patrimoniali dell'intero esercizio 2012.

PARTI CORRELATE AL 30 GIUGNO 2013 (dati economici e patrimoniali)

Società (Importi in migliaia di Euro)	Fornitore/Cliente	Natura	Classificazione Conto Economico	Costo/Ricavo	Debito/Credito	Classificazione Stato Patrimoniale
Dmedia Group S.p.A.	Idea editrice S.r.l.	Servizi affil., stampa, fornit. carta	Ricavi	154	80	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Servizi affil., stampa, fornit. carta	Ricavi	201	94	Attività Correnti
Publi (iN) S.r.l.	Idea editrice S.r.l.	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	(126)	(78)	Passività correnti
Dmedia Group S.p.A.	Idea editrice S.r.l.	Debiti			(5)	Passività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Finanz. scadente entro es.	Interessi attivi	10	250	Attività finanz. correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Crediti	-	85	412	Attività finanz. correnti
Dmedia Group S.p.A.	(iN) Pavia 7	Servizi affil., stampa, fornit. carta	Ricavi	31	35	Attività Correnti
Publi (iN) S.r.l.	(iN) Pavia 7	Costi spazi pubbl., servizi grafici	Costi per servizi	(12)	(11)	Passività correnti
Publi (iN) S.r.l.	PMDG S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi		282	Attività Correnti

PARTI CORRELATE AL 30 GIUGNO 2012 (per confronto dati economici)

Società (Importi in migliaia di Euro)	Fornitore/Cliente	Natura	Classificazione Conto Economico	Costo/Ricavo	Debito/Credito	Classificazione Stato Patrimoniale
Dmedia Group S.p.A.	Idea Editrice S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi	157	84	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi	194	325	Attività Correnti
Publiser S.r.l.	Idea Editrice S.r.l.	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	(123)	(74)	Passività correnti
Antares Editoriale Srl	Idea Editrice S.r.l.	Debiti		0	(3)	Passività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Altri Crediti		0	250	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Altri Crediti		0	541	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	(iN) Pavia 7	Servizi affiliazione	Ricavi	7	8	Attività Correnti
Publisette S.r.l.	(iN) Pavia 7	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	1	1	Passività correnti

PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2012 (per confronto dati patrimoniali)

Società (Importi in miglaia di Euro)	Fornitore/Cliente	Natura	Classificazione Conto Economico	Costo/Ricavo	Debito/Credito	Classificazione Stato Patrimoniale
Dmedia Group S.p.A.	Idea editrice S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi	298	78	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi	403	393	Attività Correnti
Publi (iN) S.r.l.	Idea editrice S.r.l.	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	(256)	(98)	Passività correnti
Dmedia Group S.p.A.	Idea editrice S.r.l.	Debiti			(4)	Passività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Finanz. scadente entro es.	Interessi attivi	20	250	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Crediti	-	272	467	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	(iN) Pavia 7	Servizi affiliazione	Ricavi	49	44	Attività Correnti
Publi (iN) S.r.l.	(iN) Pavia 7	Ricavi pubblicitari	Ricavi	0	0	Attività Correnti
Publi (iN) S.r.l.	(iN) Pavia 7	Costi spazi pubblicitari e grafici	Costi per servizi	(5)	(9)	Passività correnti

I crediti e debiti relativi alle operazioni con parti correlate, sono esposti nella voce crediti commerciali e crediti verso altri nelle attività correnti e nei debiti commerciali e debiti verso altri nelle passività correnti.

DESCRIZIONE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, attestiamo che sono considerate parti correlate di Dmail Group S.p.A. le seguenti entità:

- i membri del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo ed eventuali Società in cui singoli membri detengano una partecipazione di controllo o collegamento;
- le persone fiSIChe detentrici, direttamente od indirettamente, di una quota di partecipazione nella Società in grado di esercitare un'influenza sui processi decisionali.

Le eventuali operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di cIAScun soggetto interessato, e sono regolate a condizione di mercato. Riepiloghiamo di seguito i principali rapporti professionali in essere con le parti correlate del Gruppo:

- Dmedia Group S.p.A. ha sottoscritto con le società collegate Idea Editrice S.r.l. e PMDG S.r.l., contratti di fornitura di stampa dei settimanali, di fornitura di carta e di fornitura di servizi volti alla gestione dell'area amministrativa e dell'information technology per Euro 701 migliaia. Dmedia Group S.p.A. ha inoltre acquistato da terzi un credito ora vantato verso la collegata PMDG S.r.l. per un ammontare che al 31 dicembre 2012 ammonta circa ad Euro 944 migliaia.

- Publi (iN) S.r.l. ha sottoscritto contratti per la raccolta di spazi pubblicitari con la società collegata Idea Editrice S.r.l. per Euro (256) migliaia e con la società consociata (iN) Pavia 7 S.r.l. per Euro (5) migliaia.

- Dmedia Group S.p.A. contratti di fornitura di stampa dei settimanali, di fornitura di carta e di fornitura di servizi volti alla gestione dell'area amministrativa e dell'information technology per Euro 49 migliaia con la collegata (iN) Pavia 7 S.r.l..

POSSESSI AZIONARI

Di seguito si riportano le informazioni richieste secondo lo schema previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti. La situazione dei possessi azionari al 30 giugno 2013 da parte di:

- **eventuali società in cui i singoli membri del Consiglio di Amministrazione detengano una partecipazione di controllo:**

Banfort Consultadoria e Servicos L.d.a. che al 30 giugno 2013 detiene l'11,12% (n. 850.621 azioni) del capitale sociale di Dmail Group S.p.A., ed è controllata da Gianluigi Viganò (Amministratore Delegato dell'Area Media Locali attuale membro del Consiglio di Amministrazione);

- **Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione in Dmail Group S.p.A.** che hanno ricoperto, anche per una frazione di anno, la carica di amministratore, di sindaco o di direttore generale della società:

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2012	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 30/06/2013
Gianluigi Viganò	Dmail Group S.p.A.	34.027	0	0	34.027

Si precisa che il Direttore Generale Dott. Vincenzo Borgogna non è detentore di quote di partecipazione in Dmail Group S.p.A..

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

Sulla base della delibera del 30 ottobre 2012, a cIAScuno dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale nominati in pari data, sono stati imputati per il primo semestre 2013 i seguenti importi lordi in unità di euro (gli importi effettivamente accantonati sono comprensivi degli oneri contributivi/CPA a carico dell'azienda):

SOGGETTO (importi euro)	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
Angelo Rodolfi	Presidente	A)	88.860	0	0	0
Emilio Sorgi	Consigliere A.D.	A)	88.860	0	0	0
Barbara Bergamaschi	Consigliere	A)	14.218	0	0	0
Beniamino Lo Presti	Consigliere	A)	20.931	0	0	0
Marzio Carlo Schintu	Consigliere	A)	20.142	0	0	0
TOTALE AMMINISTRATORI			**233.011**	**0**	**0**	**0**
SINDACI						
Marco Giuliani	Presidente	B)	9.000	0	0	0
Paola La Manna	Sindaco effettivo	B)	6.000	0	0	0
Filippo Tonolo	Sindaco effettivo	B)	6.000	0	0	0
TOTALE SINDACI			**21.000**	**0**	**0**	**0**

A) In carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013;

B) In carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione della società Dmail Group S.p.A. non sono attribuiti compensi da parte delle società controllate dalla stessa.

La Società non ha piani di *stock-option* in essere. Si precisa inoltre che la società non ha sottoscritto alcun accordo che preveda indennità di risarcimento in caso di scioglimento anticipato del rapporto con i propri amministratori.

NOTA 29 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Premessa

La trattazione relativa alla gestione dei rischi finanziari in generale e del rischio di liquidità in particolare, non può non tenere in considerazione gli effetti della manovra finanziaria oggetto dell'accordo di ristrutturazione in via di finalizzazione, già ampiamente illustrato in precedenza sia nella Nota 5 - Presupposto della continuità aziendale soggetto a molteplici e significative incertezze e condizionato all'esito di azioni in via di definizione - sia all'interno della relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione Prevedibile sulla Gestione" e valutazione del presupposto della continuità aziendale. Tali effetti sono rIASsumibili sinteticamente nei seguenti punti:

Proposta ai creditori finanziari per la ristrutturazione del debito bancario;

Aumento di capitale di Euro 15,3 milioni assistito da consorzio di collocamento garantito e finanziato da alcuni dei principali soci, di cui Euro 1,0 milioni già versato alla data del 30 giugno 2013;

Accordo di moratoria per i debiti finanziari verso le controllate (Dmedia Group S.p.A., Dmedia Commerce S.p.A., Dservice S.r.l.)

Accordo di riscadenziamento con la controllata Buy On Web S.p.A. per consentire il pagamento rateale del debito tributario nell'ambito di una transazione ai sensi dell'art. 182-ter L.F.

Pagamento nei termini di legge dei creditori non aderenti.

Gestione dei Rischi finanziari

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista a breve termine e leasing finanziari. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Dmail si trova esposto in particolare ad alcuni rischi finanziari quali: rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito/controparte e rischio di liquidità.

Sotto il profilo finanziario, l'evoluzione del Gruppo dipenderà da numerose condizioni, tra le quali il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale 2013-2017, dall'esito della trattative volte alla ristrutturazione del debito bancario e dall'aumento di capitale, nonché dall'andamento delle condizioni generali dell'economia. Si specifica che la struttura d'indebitamento è suddivisa tra posizioni debitorie a breve per circa il 95% e debiti finanziari non correnti pari al 5% del totale.

Tale struttura dell'indebitamento tiene conto della classificazione tra l'indebitamento corrente dell'intero debito residuo del mutuo verso BNL pari ad Euro 3,8 milioni come dettagliato nella Nota N. 13 del presente bilancio. L'indebitamento corrente è concentrato prevalentemente in capo alla capogruppo, la quale provvede alla gestione

centralizzata, in base ai fabbisogni complessivi, degli affidamenti tra le principali società del gruppo (Buy On Web, Dmedia Commerce e Media Locali).

Con riferimento alle linee a breve termine (escludendo la quota parte dei debiti a medio-lungo termine in scadenza nei 12 mesi dell'anno corrente) concesse al Gruppo dagli istituti finanziatori al 30 giugno 2013, si ripercorrono gli avvenimenti dell'esercizio 2012 e dei primi mesi del 2013:

In data 15 maggio 2012 la capogruppo aveva raggiunto con il ceto bancario un accordo di moratoria a breve termine sottoscritto da tutti gli istituti di riferimento della stessa. L'accordo prevedeva un mantenimento degli affidamenti in capo alla società ancorché scadenti o con rate di rimborso in quota capitale comprese nell'intervallo di tempo fino al 30 giugno 2012 includendo nella moratoria anche la quota interessi maturata alla data del 31 marzo 2012. L'accordo era stato sottoscritto da parte di tutti gli istituti con affidamenti in capo alla Dmail Group S.p.A. ad eccezione di Cassa Lombarda S.p.A. che aveva deliberato in data 27 marzo una nuova linea di credito con scadenza al 30 giugno 2012. L'accordo di moratoria a breve termine era propedeutico alla definizione di un accordo di riscadenziamento a medio lungo termine.

Nel corso degli ultimi due mesi del secondo trimestre 2012 gli amministratori avevano avviato delle trattative per l'ottenimento di una moratoria di lungo termine che a seguito del protrarsi delle stesse oltre i termini compatibili con quanto previsto per il buon esito dell'aumento di capitale non sono andate a buon fine.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della capogruppo, nominato in data 30 ottobre 2012, ha individuato nell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. lo strumento per realizzare la ristrutturazione dei debiti del Gruppo, attivandosi per verificare il consenso dei creditori bancari. La Società prosegue nella propria attività finalizzata al raggiungimento di un accordo con i creditori finanziari al fine di finalizzare la ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis.

Nelle more della suddetta finalizzazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis, propedeutico anche all'aumento di capitale di complessivi 13,7 milioni, si sottolinea che gli Istituti Bancari non hanno esperito alcuna azione per ottenere il rientro dall'esposizione.

Gestione del Rischio tasso di interesse

In relazione al rischio di tasso, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione di Gruppo.

Si precisa che, la capogruppo Dmail Group S.p.A. e la controllata Dmedia Group S.p.A., al solo fine di coprire l'esposizione media finanziaria dalle indesiderate fluttuazioni dei tassi di interesse (Cash Flow Hedge) hanno posto in essere strumenti derivati Interest Rate Swap (IRS) che prevedono la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale.

Gli strumenti derivati sopra esposti sebbene siano stati effettuati ai soli fini di copertura, sono stati classificati come strumenti di negoziazione rilevando il fair value con l'imputazione degli effetti a conto economico, in quanto non soddisfano pienamente i requisiti di efficacia previsti dallo IAS 39.

Gestione del Rischio di cambio

Il gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio in divisa estera (in particolare dollaro USA) per gli acquisti dal Far East da parte della controllata Dmedia Commerce S.p.A..

Tenendo conto della situazione congiunturale dei mercati valutari la società ha deciso di non utilizzare nel corso del 2012 contratti derivati a termine su valuta.

Gestione del Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità, si segnala che l'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento delle risorse finanziarie e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari.

Per quanto riguarda i rischi connessi ai finanziamenti a lungo termine erogati alla capogruppo, il Gruppo è tenuto a rispettare alcune fattispecie contrattuali che comportano la facoltà di risoluzione da parte dell'istituto finanziatore in caso di mancato rispetto di alcuni vincoli contrattuali quali, in particolare, il rispetto di "covenants" finanziari meglio descritti nelle note esplicative. Tali covenants finanziari non risultano rispettati.

Il mancato rispetto dei covenants consentirebbe all'istituto finanziatore di avvalersi delle clausole risolutive contrattuali per far decadere la controllante dal beneficio del termine. Si segnala che pur non avendo rispettato i covenants finanziari previsti contrattualmente, tale contratto era entrato a far parte della sopramenzionata moratoria di breve termine che risulta scaduta al 30 giugno 2012 e, alla data, non è stata esperita alcuna azione da p'arte dell'Istituto di Credito erogante.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo non dispone di capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze con riferimento ai 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio, se non si tengono in considerazione gli effetti della manovra finanziaria oggetto di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F., come evidenziato in premessa alla presente Nota.

Gestione del Rischio di Credito

Relativamente ai rischi di credito, non sono presenti significative concentrazioni di rischio che in ogni caso vengono gestite mediante un'adeguata procedura di valutazione dei debitori e di recupero dei crediti. Il rischio è peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e dalle procedure di controllo e monitoraggio implementate. E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Come indicato nel paragrafo della continuità aziendale il venir meno della stessa potrebbe avere rilevanti effetti sulla recuperabilità dei crediti stessi al 30 giugno 2013.

NOTA 30 – IMPEGNI E GARANZIE

Si rileva che a garanzia di tutti gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del finanziamento a medio lungo termine con BNL-BNP Paribas ha concesso un'ipoteca sul valore degli immobili di proprietà per un importo complessivo pari ad Euro 9 milioni.

Inoltre si rileva che il Gruppo ha prestato:

- garanzie bancarie a terzi per aperture di lettere di credito a fornitori di Dmedia Commerce S.p.A. pari ad Euro 2,2 milioni,
- garanzie bancarie a terzi per l'affitto dei negozi di Dmedia Commerce S.p.A. pari ad Euro 0,3 milioni,
- garanzie per un leasing riferito alla società ceduta GDD Manufacturing S.r.l. pari ad Euro 0,7 milioni.

Milano, 11 aprile 2014

Dmail Group S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Rodolfi

Dmail Group S.p.A.
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14.05.1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Angelo Rodolfi, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mauro Albani, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dmail Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2013.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci Intermedi nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 aprile 2014

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Angelo Rodolfi

Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Mauro Albani

Dmail Group S.p.A.
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
DMAIL GROUP S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Dmail Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Dmail") al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

   Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 4 ottobre 2013 e in data 29 agosto 2012.

3. Come indicato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, approvata dagli Amministratori solo in data 11 aprile 2014, il Gruppo Dmail nel periodo in esame ha sostenuto perdite pari ad Euro 2,1 milioni che, unitamente a quelle conseguite negli esercizi precedenti, hanno determinato una situazione di deficit patrimoniale consolidato al 30 giugno 2013 pari ad Euro 18,7 milioni. Inoltre, gli Amministratori riferiscono che, alla stessa data, la capogruppo Dmail Group S.p.A. (di seguito anche la "Società") evidenzia un deficit patrimoniale pari ad Euro 19,3 milioni e pertanto si trova nelle condizioni previste dall'art. 2447 del Codice Civile.

Sotto altro profilo, la posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2013 ammonta a Euro 28,6 milioni (Euro 26,9 milioni al 31 dicembre 2012) e, come indicato dagli Amministratori, il Gruppo Dmail evidenzia debiti scaduti e versa in una situazione di forte tensione finanziaria a causa principalmente *i)* dell'elevato grado di indebitamento a breve termine e *ii)* della mancata esecuzione dell'aumento di capitale di Euro 13,8 milioni (previsto nel precedente piano industriale 2013 – 2017), a seguito del protrarsi delle trattative con gli istituti di credito volti alla definizione dell'accordo di ristrutturazione che rappresentava una condizione per il perfezionamento del suddetto aumento di capitale.

In tale contesto, gli Amministratori hanno proseguito il percorso avente quale obiettivo il risanamento economico-finanziario della Società e del Gruppo Dmail e, tenuto conto degli ulteriori passaggi deliberativi che si sono resi necessari a seguito del protrarsi delle trattative con gli istituti di credito, hanno predisposto un nuovo piano industriale 2014-2018 (il "Piano") che modifica e sostituisce i piani precedentemente approvati. Tale Piano - in via di asseverazione - riflette *(i)* la situazione patrimoniale e debitoria della Società al 31 dicembre 2013 tuttora da approvare e *(ii)* le nuove ipotesi circa l'andamento economico e finanziario delle società controllate anche a seguito della ridefinizione delle linee di credito a favore di quest'ultime ed è stato presentato agli istituti di credito con i quali gli Amministratori hanno continuato le trattative per la definizione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare, che risulta ancora da finalizzare ed è modificativo di intese precedentemente raggiunte. Come illustrato nella relazione finanziaria semestrale cui si rinvia, il Piano si basa su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza in quanto si fonda, tra l'altro, *(i)* sullo stralcio di una parte significativa del debito bancario (circa Euro 10,1 milioni) in capo alla Società, *(ii)* sulla raccolta di risorse finanziarie derivanti da un aumento di capitale di Euro 15,3 milioni, ad oggi assistito da impegni condizionati all'esito dell'omologa dell'accordo di ristrutturazione, *(iii)* sul raggiungimento di accordi con gli istituti di credito tali da consentire di rimodulare parte del debito in essere nel medio lungo termine, *(iv)* nonché sui flussi di cassa operativi positivi attesi dalle società controllate già a partire dal 2014. Al riguardo gli Amministratori ritengono che la finalizzazione del sopracitato accordo di ristrutturazione dei debiti possa avvenire in tempi brevi.

L'insieme delle circostanze precedentemente riportate, unitamente alle altre incertezze descritte dagli Amministratori nella relazione finanziaria semestrale, hanno indotto gli stessi Amministratori a ritenere che sussistano rilevanti incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Dmail di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le rilevanti incertezze da questi riferite, indicano di aver ritenuto che, in considerazione delle azioni in corso e in fase di definizione, inclusa l'ipotesi di aumento di capitale, nonché dell'andamento delle principali società controllate, sussista una ragionevole probabilità di addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Dmail.

Sulla base di tali considerazioni, gli Amministratori hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 in base al presupposto della continuità aziendale e ispirandosi a criteri di maggior prudenza nelle valutazioni di bilancio. Gli Amministratori segnalano peraltro che qualora le operazioni di riequilibrio finanziario e patrimoniale non fossero finalizzate in tempi brevi occorrerebbe riconsiderare l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale. Ciò implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti e potrebbe seriamente compromettere la possibilità di recuperare integralmente i valori delle attività iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, con conseguenti significative ulteriori minusvalenze, nonché eventuali maggiori accantonamenti necessari per far fronte all'insorgere di eventuali passività.

Quanto sopra descritto, e segnatamente *(i)* le incertezze relative alla finalizzazione e definitiva formalizzazione dell'accordo di ristrutturazione del debito bancario in essere che dipendono sia dalla volontà delle parti sia dal buon esito della procedura prevista dall'articolo 182-bis della Legge Fallimentare, *(ii)* le incertezze connesse al buon esito del previsto aumento di capitale, *(iii)* le incertezze connesse al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari previsti dal Piano con riferimento alle principali società controllate e *(iv)* le condizioni patrimoniali, finanziarie ed operative in cui versano la Società e il Gruppo Dmail, evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail al 30 giugno 2013.

4. Sulla base di quanto svolto, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail al 30 giugno 2013 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giacomo Bellia
Socio

Milano, 11 aprile 2014